

CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

TRIMESTRALE
ANNO XXXIII
NUMERO 4
DICEMBRE 2018





ARTWORK: STUDIOIDEO.COM

**Finanziamenti dedicati alle famiglie e alle imprese
che desiderano investire in energia pulita**



**Banca di Credito
Cooperativo di Roma**
Via Sardegna, 129 - 00187 Roma
tel. 06.52861 - fax 06.52863305
www.bccroma.it





In copertina: Assemblée BCC Roma
del 13 gennaio 2019

ANNO XXXIII - N. 4 DICEMBRE 2018
Pubblicazione trimestrale registrata
al Tribunale di Roma con il n. 35
del 22 gennaio 1986

Direttore
Francesco Liberati
Direttore responsabile
Maurizio Aletti
Redazione
Fabrizio Burelli, Silvana Nitti Valentini,
Giuliano Polidori, Raffaella Zottis
Grafica e impaginazione
Remola Rossi Pucci
Direzione e Redazione
Via Sardegna, 129 - 00187 Roma
Tel. 06.52863000
e-mail: credicoop@roma.bcc.it

Fotografie:
Simone M. Pagano, Miky2019

Editore Edicom s.r.l.
Via Arno, 51 - 00198 Roma
Iscritto al R.O.C. - con il n. 8961

Stampa:
Iger&Partners - Roma

Finito di stampare gennaio 2019
Tiratura: 15.000

Concessionaria Pubblicità
Edicom s.r.l.
Tel. 335-6048959

Hanno collaborato a questo numero:
Annalisa Bucchieri, Luigi Plos,
Francesco Rotatori, Licia Sdruscia



Stampata su carta
riciclata ecologica

■ SPECIALE ASSEMBLEA 13 GENNAIO 2019	
BCC ROMA IL FUTURO CON LE CARTE IN REGOLA	2
“Il nostro spirito cooperativo” (di Francesco Liberati)	11
La parola ai soci	12
Un costante percorso di crescita	15
■ VITA SOCIALE	
L'ARTE DEL PRESEPE	19
I CONCERTI DI NATALE	20
■ AREA BANCA	
IL MICROCREDITO, UN RIMEDIO CONTRO L'USURA	23
A MAURO PASTORE IL PREMIO “ITALIA INFORMA”	26
I VENTI ANNI DELL'ARCHIVIO “INNOCENZO III”	27
■ LABORATORIO GIOVANI SOCI	
DALL'IDEA ALL'IMPRESA: A LEZIONE DI START UP	28
■ FOCUS COOPERAZIONE	
IL CREDITO COOPERATIVO UNA RISORSA CENTRALE PER IL NOSTRO FUTURO di Giuliano Polidori	32
■ ECONOMIA E SOCIETÀ	
IL RISPARMIO: PER GLI ITALIANI UN VALORE ANCORA FONDAMENTALE di Silvana Nitti Valentini	34
■ VETRINA IMPRESA	
L'ORO ROSSO DA AMARE	48
■ GIORNALISTI E DENARO	
Intervista a Francesca Fialdini SE AVESSI UNO ZECCHINO D'ORO LO SPENDEREI VIAGGIANDO di Annalisa Bucchieri	50
■ GIOIELLI DI ROMA	
SANTA CATERINA A MAGNANAPOLI di Francesco Rotatori	56
■ CRONACHE CULTURALI	
I RIVOLUZIONARI DELL'ARTE AMERICANA di Licia Sdruscia	60
■ TESORI NASCOSTI	
LA TORRE DELLA MARCIGLIANA di Luigi Plos	68

RUBRICHE

■ CONTRAPPUNTI	37
■ CRONACHE LOCALI	38





1954 / 2004
65
ANNI TRA LA G

BCC Roma
il futuro con le carte
in regola

19
GENTE



L'assemblea sociale del 13 gennaio scorso (tenutasi alla Fiera di Roma e, in videoconferenza, a Campodarsego) ha approvato le modifiche statutarie che hanno sancito l'adesione di BCC Roma al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA, a cui la nostra Banca porterà l'autorevolezza della sua storia e dei suoi numeri. Deliberate anche le modifiche necessarie per l'istituzione di cinque nuove sedi distaccate a seguito dell'acquisizione di 10 sportelli veneti da Banca Sviluppo e dell'apertura di una nuova filiale a Isernia



Speciale Assemblea

Come noto, da tempo è stato avviato un processo di integrazione a sistema delle oltre 270 BCC italiane, finalizzato all'adesione a un Gruppo Bancario Cooperativo. Per la nostra Banca, già indirizzata verso la confluenza nel Gruppo Bancario ICCREA, come comunicato nel corso dell'Assemblea Sociale 2017, l'Assemblea del 13 gennaio scorso ha rappresentato il passaggio formale, con le necessarie modifiche statutarie e regolamentari, per consentire la sottoscrizione del contratto di coesione e aderire al progetto di Gruppo entro il 20 gennaio scorso. Tale data, infatti, rap-





13 gennaio 2019

presentava la scadenza ultima per l'inoltro alla BCE da parte della Capogruppo ICCREA dell'istanza di iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari. Il contratto di coesione – è bene ricordarlo – disciplina i doveri e le responsabilità della Capogruppo e delle BCC aderenti, fermo restando che le BCC stesse rimangono titolari dei propri patrimoni, confermandosi come società con personalità giuridica propria e gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità. Esse mantengono inoltre il controllo societario della Capogruppo, detenendone la maggioranza del capitale.

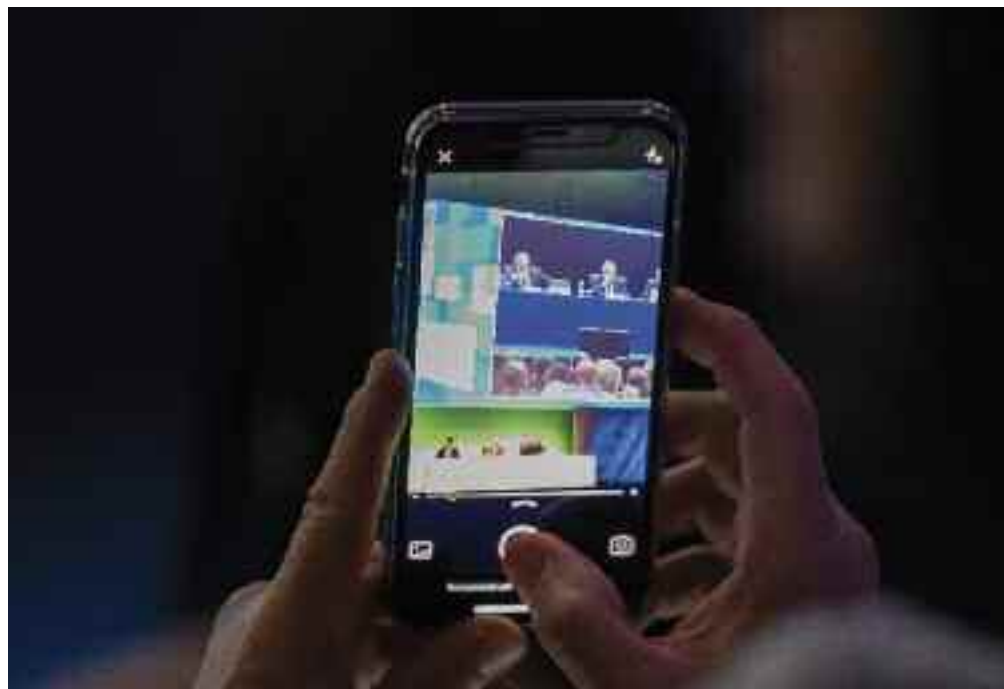




Speciale Assemblea

Come detto BCC Roma, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2017, ha sottoscritto l'adesione al Gruppo facente capo a ICCREA Banca, la quale ha avviato il 27 aprile 2018 l'iter per la costituzione del relativo Gruppo Bancario, in esito al quale la Banca Centrale Europea ha rilasciato il 24 luglio seguente il provvedimento di accertamento in ossequio alla normativa vigente. Nel procedimento, l'Autorità di Vigilanza ha verificato l'idoneità del contratto di coesione, nonché la conformità degli schemi statutari e regolamentari proposti al fine di assicurare la sana e prudente gestione delle singole banche e del Gruppo nel suo complesso.

Al progetto di Gruppo Bancario Cooperativo di ICCREA hanno aderito 142 BCC italiane, tra cui tutte quelle di maggiori dimensioni. In questo ambito, la Capogruppo



svolgerà un'azione di direzione e coordinamento, sostenendo la capacità di servizio delle BCC e garantendo la stabilità, la liquidità e la conformità alle nuove regole dell'Unione Bancaria. I poteri della Capogruppo riguarderanno la pianificazione strategica di Gruppo e un'attività di direzione e controllo proporzionata alla rischiosità delle banche aderenti. Inoltre la Capogruppo potrà, in casi motivati, nominare, opporsi alla nomina o revocare uno o più componenti degli organi di amministrazione delle BCC. Il Gruppo ICCREA Banca, fondato nel 1963 su impulso di Enzo Badioli, compianto Presidente della nostra Ban-



13 gennaio 2019



ca, potrà contare su 4 milioni di clienti, 2.600 sportelli presenti in 1.720 comuni italiani, un attivo di circa 150 miliardi, un patrimonio netto di 11,4 miliardi e un CET1 ratio superiore al 15%. Queste dimensioni collocheranno complessivamente il Gruppo tra le prime 4 entità bancarie italiane. BCC Roma è la prima azionista di ICCREA Banca detenendone il 5% del capitale sociale.

Con questa prospettiva aggregativa, **l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 13 gennaio scorso** ha approvato le variazioni regolamentari e statutarie inerenti e conseguenti la confluenza nel Gruppo Bancario ICCREA e derivanti, nello specifico, dall'adesione al Contratto di Coesione, validato dalle Autorità di Vigilanza e approvato dal Consiglio di Amministrazione della nostra

Banca il 7 novembre scorso.

Con l'occasione, nella **parte ordinaria** è stata approvata la nomina del nuovo Consigliere di Amministrazione **Curzio Stirpe**. L'Ing. Stirpe, Presidente del Comitato Locale dei soci BCC Roma del frusinate e figura di riferimento sul piano economico imprenditoriale nella Cio-ciaria e non solo, era stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione il 7 novembre scorso in luogo del dimissionario prof. Corrado Gatti. Sempre nella parte ordinaria è stato approvato il nuovo **Regolamento**

Assembleare ed Elettorale, nel quadro del contesto normativo conseguente alla riforma.

L'adozione della nuova normativa assembleare ed elettorale, valutata dalla Banca Centrale Europea nell'ambito del procedimento di accertamento del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA, si pone in coerenza con gli specifici poteri e doveri attribuiti alla Capogruppo dalla normativa primaria e secondaria, al fine di assicurare la sussistenza dei requisiti qualificativi del Gruppo.

La parte centrale del Regolamento



Speciale Assemblea

riguarda il procedimento elettorale delle cariche sociali. Nel nuovo ambito di gruppo, infatti, la procedura elettorale può essere semplificata per le banche virtuose che rientrano nei parametri di bontà gestionale e patrimoniale previsti dalla Capogruppo, oppure ordinaria in caso contrario. Nel primo caso gli elenchi preliminari dei candidati, una volta formalizzati da parte del Consiglio uscente e dai rappresentanti di lista dei soci, vengono valutati, unitamente alla prescritta documentazione, dalla Commissione Elettorale e solo dopo l'elezione avviene la trasmissione della lista degli eletti alla Ca-



pogruppo per una valutazione a posteriori. Nel secondo caso, quello della procedura ordinaria, la Commissione Elettorale, dopo una prima valutazione formale, trasmette gli elenchi alla Capogruppo per le proprie valutazioni preliminari. Ad esito della valutazione, della Commissione elettorale o della Capogruppo, gli elenchi dei candidati divengono definitivi e pubblicati ai





13 gennaio 2019

fini della successiva procedura elettorale in Assemblea. Sono comunque previsti i poteri di intervento della Capogruppo, in caso di non gradimento di uno o più candidati eletti. Conclusa la parte ordinaria, in **sede straordinaria** l'Assemblea ha proceduto alla modifica dello Statuto Sociale per l'istituzione di **cinque nuove sedi distaccate** e l'adesione al nuovo Gruppo Bancario ICCREA. L'istituzione delle sedi si è resa necessaria a seguito dell'acquisizione nella regione Veneto di 10 sportelli da Banca Sviluppo Spa. Esse sono localizzate ad Albaredo d'Adige, Arquà Petrarca, Borgo Veneto e San Bonifacio. Inoltre, per rispondere alla richiesta locale, è stata istituita una sede distaccata a Isernia





in Molise. In tutte le aree delle cinque sedi distaccate è stato conseguito un numero adeguato di candidature a socio della Banca, nel rispetto della normativa vigente.

Le modifiche statutarie più rilevanti hanno riguardato, come detto, l'**adesione al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA**, a recepimento del nuovo Statuto tipo predisposto da ICCREA stessa e validato nell'ambito del citato provvedimento di accertamento da parte della Banca Centrale Europea, rilasciato il 24 luglio scorso a esito dell'iter per l'istanza di costituzione del Gruppo Bancario ICCREA. Le modifiche apportate riguardano non soltanto l'introduzione delle previsioni necessarie alla partecipazione al Gruppo, ma anche gli aggiornamenti normativi nel frattempo sopravvenuti, con particolare riferimento alle Disposizioni di Vigilanza sulle Banche di Credito Cooperativo di recente emanazione, nonché alle norme sul rimborso delle azioni. Le modifiche non hanno mutato, ove non strettamente necessario, la struttura del funzionamento della società e il rapporto con i soci.

Oltre all'introduzione della figura

del socio cooperatore accanto a quella del socio finanziatore, sono stati introdotti tre nuovi articoli (il 5 bis, il 22 bis e il 28 bis), che disciplinano, rispettivamente, il contratto di coesione e l'accordo di garanzia, le azioni di finanziamento e, infine, la nomina delle cariche sociali e le attribuzioni della Capogruppo. Sono state approvate inoltre modifiche attinenti la competenza territoriale e la relativa operatività della Banca, i poteri del Consiglio di Amministrazione, la rieleggibilità di amministratori e sindaci.

Altro punto all'ordine del giorno ha riguardato la **delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni di finanziamento**. Il nuovo quadro normativo per le BCC, infatti, prevede che le BCC stesse possano emettere una particolare specie di azioni, vale a dire le azioni di finanziamento, previste dall'art. 150-ter del Testo Unico Bancario. Tale emissione può consentire alla BCC emittente di ricevere in tempi solleciti un sostegno finanziario sotto forma di sottoscrizione di azioni di

finanziamento computabili come capitale di qualità primaria della BCC emittente stessa, esclusivamente da parte dei soggetti previsti dal Testo Unico bancario, vale a dire, oltre alla Capogruppo, i sistemi di garanzia istituiti tra banche di credito cooperativo, come il Fondo di Garanzia dei Depositanti, e i fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, come Fondosviluppo. I soci finanziatori dovranno agire in conformità ai principi cooperativi della mutualità, favorendo lo sviluppo della comunità locale e gli interessi dei soci della banca. La delega deve essere rinnovata dall'assemblea straordinaria dei soci ogni cinque anni. L'importo massimo di emissione azioni è stato stabilito in misura pari a quella dei fondi propri della Società al 31 dicembre 2017, vale a dire, per la nostra Banca, euro 725 milioni. È stata infine approvata l'attribuzione al Presidente ed al Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente tra loro, del **potere di apportare allo Statuto eventuali modifiche** richieste da parte della Banca d'Italia in sede di attestazione di conformità.



13 gennaio 2019

Il nostro spirito cooperativo

Le parole pronunciate dal Presidente **Francesco Liberati** al termine dell'Assemblea

Cari soci, cari amici,

oggi abbiamo realizzato insieme un passaggio fondamentale per il futuro della Banca di Credito Cooperativo di Roma, con l'obiettivo di dare concreta continuità al lungo percorso compiuto dal 1954 sino ai giorni nostri.

La nostra Banca proseguirà a operare come ha sempre fatto, con fermo riferimento ai principi ispiratori della mutualità e della solidarietà.

Ma lo farà nel contesto di un grande gruppo organizzato, gruppo che sarà motivo di rafforzamento di ogni singola banca aderente e del gruppo stesso nel suo complesso.

Faremo parte del quarto gruppo bancario italiano e, in questo contesto, la nostra Banca sarà la prima sia dal punto di vista dimensionale e patrimoniale, sia sul piano societario, con un significativo peso azionario.

Cari soci, anche in questa nuova dimensione sarò garante – insieme al Consiglio di Amministrazione e all'alta direzione – della crescita e dello sviluppo della Banca, antepoendo come sempre gli interessi dei soci, del territorio e dei dipendenti.

Come ho ricordato al termine dell'Assemblea del primo maggio scorso, è questo lo spirito che da sempre ci anima e, consentitemi di dirlo, è questo lo spirito che da sempre mi anima.

La nostra è un'esperienza valoriale e imprenditoriale che è un tesoro da difendere e tramandare alle generazioni future.

Per questo, in occasione dei 65 anni dalla fondazione della Banca che ricorrono proprio nel 2019, daremo vita alla pubblicazione di un volume che ripercorre la straordinaria storia della nostra cooperativa di credito dalla fase pionieristica sino ai giorni nostri.

La pubblicazione del volume sarà legata a una speciale iniziativa di beneficenza, nel quadro delle celebrazioni dei 65 anni di vita della nostra Banca.

Tutti noi dobbiamo essere **orgogliosi di quanto costruito**, orgogliosi di essere oggi un punto di riferimento imprescindibile per l'intero movimento del credito cooperativo italiano.

Tutti insieme, ne sono certo, saremo capaci di raggiungere sempre nuovi traguardi nel segno della cooperazione.





Speciale Assemblea

La parola ai SOCI



Germana Loizzi ha sottolineato come questa assemblea sia storica, con i soci protagonisti ancora una volta di un passaggio decisivo. La riforma comporta una svolta epocale per il Credito Cooperativo e la scelta strategica di BCC Roma è stata per un necessario cambiamento atto ad affrontare le sfide competitive del mercato. Rimane comunque intatto il valore localistico della nostra Banca.

Ha poi chiesto chiarimenti in relazione alle azioni di finanziamento e ricordato come le agenzie della Banca ammontino oramai a 190, chiedendo se, nell'ambito della strategia di sviluppo commerciale, vi siano ulteriori operazioni di ampliamento della rete all'orizzonte. BCC Roma, ha detto, ha continuato ad effettuare finanziamenti negli anni di crisi anche quando le altre banche avevano cessato di farlo: quanto tutto ciò, ha chiesto, ha inciso sul livello di incremento delle sofferenze? Infine ha domandato quali siano le condizioni di salute del sistema bancario e del Credito Cooperativo in particolare.



Stefano Giammatteo ha ricordato di far parte di una associazione di agricoltori costituita nel 2009 per aiutare a risolvere i problemi che gli operatori di questo settore si trovano ad affrontare. Si è detto soddisfatto della vicinanza che la Banca esprime alla sua categoria e ha chiesto se BCC Roma abbia la possibilità di fare un ulteriore sforzo a favore degli agricoltori stessi, impegnati a effettuare investimenti importanti per rinnovare costantemente i propri macchinari e le attività. Ha chiesto pertanto se la

Banca possa mettere a punto mutui più accessibili. Oggi si apre una nuova pagina del Credito Cooperativo e noi agricoltori, ha concluso, vogliamo farne parte.



Vincenzo Sabatini ha sottolineato come il cambiamento desti sempre preoccupazione, chiedendo delucidazioni sul nuovo orizzonte operativo della Banca e, in particolare, se le quote versate dai soci e i loro risparmi subiranno dei cambiamenti.



13 gennaio 2019

nonché l'importanza delle politiche monetarie delle banche centrali europea e americana. Ha chiesto se la BCE intende alzare o abbassare i tassi ufficiali di riferimento e se la stessa BCE e la Federal Reserve americana adotteranno la stessa politica monetaria o meno.



Danilo Rossi si è complimentato con il nuovo consigliere Curzio Stirpe, una scelta giusta da parte della Banca, ha detto, per l'importanza a livello imprenditoriale della famiglia cui appartiene. Si è complimentato anche con il Vicepresidente Gabriele Gravina per il suo nuovo incarico al vertice della FIGC. Ha voluto altresì ringraziare il personale tutto della Banca, sottolineandone la preparazione e l'onestà. BCC Roma, ha aggiunto, si rafforzerà e il sistema di riferimento sarà ancora più solido. Ha auspicato

che la dimensione localistica con il suo sistema di valori cooperativistici possa rimanere intatta. Ha ricordato infine, il ruolo positivo avuto in questi anni dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal Presidente della BCE Mario Draghi.



Valeria Rugiano, ha ricordato le importanti operazioni di cambiamento che stanno caratterizzando la nostra epoca, con fusioni e concentrazioni di imprese e di banche,

Vincenzo Perruzza, ha chiesto un chiarimento sul nuovo Articolo 25, comma 5, secondo cui alle assemblee possono intervenire e prendere la parola rappresentanti della Capogruppo e delle Federazioni. Ha chiesto se tali rappresentanti avranno diritto di voto. Ha poi sottolineato che ci troviamo probabilmente in una nuova situazione di recessione economica e ha chiesto come si pone la nostra Banca in tale nuovo difficile contesto e se è pronta ad affrontare tali criticità.



Speciale Assemblea



Francesco Pesolo, ha chiesto chiarimenti sulle modifiche all'articolo 16 dello Statuto, riguardante l'oggetto sociale, ricordando che la Banca potrà stipulare contratti a termine e altri contratti derivati e potrà offrire alla clientela finanziamenti strutturati. In particolare ha chiesto delucidazioni sul fatto che la Banca non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi e se questo non determini una contraddizione rispetto ai soci non cooperatori.



Giampaolo Sodano, ha ricordato il valore storico dell'Assemblea. È legittimo, pertanto, che i soci possano provare dubbi e perplessità. Questa è un'adesione forzata, ha detto, e può rappresentare una con-



quista ma ha anche implicazioni pericolose. Il punto delicato, ha sottolineato, è che la nostra Banca potrà essere chiamata a riparare alle cattive gestioni di altri Istituti. Ha ricordato poi il contesto globale in cui il Gruppo dovrà operare e rispetto al quale bisognerà essere pronti. La finanza internazionale, ha detto, non risponde ai governi e detta le sue leggi, ma noi dobbiamo difendere il nostro sistema localistico, che è peculiare dell'Italia. I nuovi giganti digitali della finanza, ha proseguito, possono mettere a rischio il nostro modello mutualistico di fare banca. Ha chiesto quindi a Iccrea un rinnovamento radicale delle politiche di credito e sottolineato la necessità di un nuovo modello di banca digitale, poiché oggi è troppo macchinoso il modo di rapportarsi fisicamente con una filiale. La Banca e il Gruppo do-

vranno pertanto essere capaci di mettere in campo una concreta capacità di innovazione.



Francesco Villani ha chiesto un chiarimento sulla figura dei soci finanziatori, chi siano, quale ruolo avranno e in cosa consiste la differenza tra di essi e i soci cooperatori. Ha chiesto, infine, in che misura i soci finanziatori possono influenzare le decisioni della Banca.

Alla scoperta dei nuovi territori in cui BCC Roma porterà il suo modello mutualistico e di sostegno al tessuto civile ed economico. Dal Veneto a Isernia, borghi ricchi di storia, arte e imprenditorialità

Un costante percorso di crescita

La Banca di Credito Cooperativo di Roma continua il proprio percorso di crescita, confermandosi punto di riferimento del Credito Cooperativo italiano. La solida situazione patrimoniale della Banca, infatti, grazie a decenni di redditività continua, consente di avviare nuovi programmi di svi-

luppo territoriale nel nord e nel centro Italia.

Il primo ambito di intervento, dopo il successo dell'acquisizione della ex BCC padovana, riguarda ancora il Veneto, con l'acquisizione di 10 agenzie di Banca Sviluppo a suo tempo rilevate da alcune BCC in stato di crisi.

Per effettuare l'acquisizione è stata necessaria, nel rispetto della normativa di vigilanza, la costituzione di 4 nuove sedi distaccate della Banca.

La prima è a San Bonifacio, in provincia di Verona, cui farà capo l'agenzia di Lonigo, che si trova invece in provincia di Vicenza.

Come gran parte delle terre venete,

San Bonifacio vanta un significativo tessuto imprenditoriale, con ben 2.300 attività dislocate in vari settori. Significativo anche il patrimonio storico culturale con apprezzabili gioielli architettonici, tra cui la medievale abbazia romanica di San Pietro, che ospita gli affreschi di scuola giottesca riproducenti la vita di S. Benedetto. Poco distante, a ridosso dei colli Berici, si trova **Lonigo**, ricca di un passato tutto da scoprire. Con un'economia prevalentemente agricola, basata sulla produzione di riso, formaggi e salumi tipici, Lonigo possiede un'eccellente tradizione vinicola.

La seconda sede distaccata è ad **Albaredo d'Adige**, in



San Bonifacio



Speciale Assemblea



Lonigo

provincia di Verona, che si sviluppa alla sinistra del corso dell'omonimo fiume.

È qui presente un'economia prevalentemente agricola, con numerosi allevamenti di bestiame e una importante produzione di mele e fragole, ricca di circa 500 imprese attive. Albaredo fa parte della zona di produzione del vino Arcole DOC. La settecentesca Canonica adiacente alla Chiesa è uno dei tanti fiori all'occhiello della cittadina. Da ammirare le numerose Ville settecentesche, tra cui Villa Malaspina Pellegrini e Villa Perosini Fontana.

A **Borgo Veneto**, in provincia di Padova faranno riferimento cinque sportelli ubicati



Albaredo d'Adige



Borgo Veneto



Montagnana

nei comuni di Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Casale di Scodosia, Merlara e Urbana.

È il settore agricolo il fulcro economico di Borgo Veneto, con vaste colture cerealicole e di tabacco. Un numero notevole di fattorie e

allevamenti avicoli ne delineano l'intero paesaggio. Di particolare interesse storico è **Montagnana**, un gioiello medievale d'intaccata bellezza, con una splendida cerchia muraria, che è tra le meglio conservate in Europa. Portici, casette co-

lorate e stradine acciottolate si snodano fra piazze e monumenti, come l'imponente Duomo.

Ultima sede distaccata veneta, sempre in provincia di Padova, è quella di **Arquà Petrarca**, uno dei borghi più belli d'Italia, incastonato nei colli euganei. La cittadina mantiene inalterato il suo fascino medievale e parte della sua fama la deve, oltre che alla bellezza, al grande poeta Francesco Petrarca, che qui passò gli ultimi anni della sua vita.

Le testimonianze di questo passato sono

ancora vive con bellezze architettoniche come Palazzo Contarini e Casa Strozzi. E poi il laghetto della Costa, nominato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Ma BCC Roma non cresce solo al Nord.



Speciale Assemblea



Arquà Petrarca

Con la nuova sede distaccata di **Isernia** la Banca approda in Molise, in una città dove il Credito Cooperativo non è ancora presente ma dove se ne avverte concreta una forte domanda.

A Isernia l'attività economica è incentrata sull'agricoltura, con piccole imprese artigianali conciarie, dolciarie, ma anche meccaniche e automobilistiche. La città vanta origini antichissime. Fu uno dei primi insediamenti paleolitici d'Europa, poi città sannita e in seguito *Municipium* romano.

In tutte le nuove aree la nostra Banca conta di fare bene, coniugando la crescita aziendale con la diffusione dei valori del credito cooperativo.



Isernia



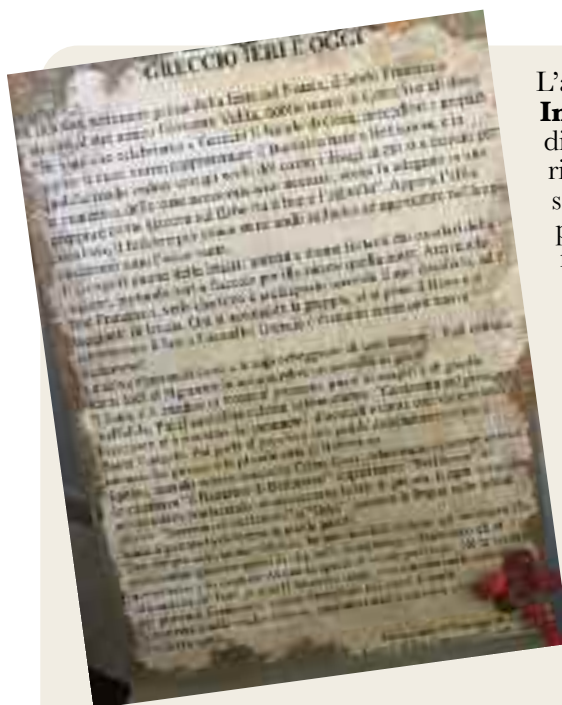
**Esposta nella sede
di Via Sardegna un'opera
in cartapesta policroma
realizzata
dal Maestro
Francesco Invidia**

del Presepe

L'Associazione "Artigiani del presepe di Greccio" in occasione delle festività Natalizie ha allestito presso la sede della Banca di via Sardegna a Roma un presepe di particolare valore artistico: si tratta di un'opera in cartapesta policroma realizzata dal Maestro Francesco Invidia, massimo esponente italiano dell'arte della cartapesta.

Il presepe è stato posto nella saletta d'aspetto al piano terra.

Per l'occasione sono intervenuti il 5 dicembre scorso il presidente dell'Associazione e il Superiore del Santuario Franciscano di Greccio, Padre Francesco Rossi. Il paese di Greccio è famoso nel mondo per il Santuario scelto da San Francesco nella notte del Natale del 1223 come teatro della prima, storica rievocazione della Natività di Betlemme.



preso fra il XVII e XVIII secolo, quando, con lo sviluppo delle arti legato al moltiplicarsi delle chiese e dei monumenti, si trovò nell'arte di modellare la carta con pazienza certosina la possibilità di realizzare splendide ed originali sculture.

L'arte del Maestro **Francesco Invidia** si basa sulla tecnica tradizionale dei cartapestai leccesi, rimasta immutata fin dal XVII sec.: carta, colla, filo di ferro e paglia. Il pupo, divenuto manichino, viene montato su una struttura solida e una volta completato di mani, piedi e testa, viene modellato nelle pieghe e nella forma. Gli abiti che indossano i pupi del maestro Invidia sono tipicamente palestinesi e tuttavia, a seguito uno studio appropriato del costume salentino, la maggior parte di essi richiama gli abiti della nostra più antica tradizione popolare.

L'arte della cartapesta risale ad un periodo com-

**L'11 e il 23 dicembre
i due eventi musicali,
a Campodarsego e a Roma,
dedicati ai soci
della nostra Banca**

Come da tradizione BCC Roma ha festeggiato anche quest'anno la ricorrenza del Natale insieme ai suoi soci con la musica. Due i concerti, partecipatissimi. Il primo, presentato da Pino Strabioli, si è svolto l'11 dicembre all'Alta Forum di Campodarsego con una orchestra di sole musiciste donne condotte dal maestro Nino Rapicavoli. Apprezzata solista della serata è stata la nota cantante Barbara Cola. Tema del concerto, le più belle colonne sonore della storia del cinema italiano. Prima dell'evento il Presidente Francesco Li-



I CONCERTI DI NATALE





della Musica. Sul palco l'orchestra da 300 elementi, il coro e le voci bianche dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia (Carlo Rizzari direttore e Ciro Visco maestro del coro). In programma musiche di Rossini, Caikovskij, Verdi, Bizet, Ponchielli. Il momento della solidarietà ha riguardato l'associazione L'Arte nel Cuore Onlus, guidata da Daniela Alleruzzo, che è un vera e propria accademia di formazione artistica in cui ragazzi diversamente abili e normodotati studiano recitazione, canto, musica, danza, trucco e parrucco, sceneggiatura.



berati e il Direttore Generale Mauro Pastore hanno invitato sul palco Maria Grazia Tonon, dell'Associazione Culturale Respiro, e Marianna Zanoni insieme a Maria Rosaria Savini, del servizio SoStare (Cooperativa Sociale del Gruppo Polis Il Portico). Si tratta di associazioni importanti per il loro impegno nel sociale e che meritano di continuare a essere sostenute.

A Roma il concerto è andato in scena il 23 dicembre presso la Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco





Mutua di assistenza sanitaria integrativa e di servizi
per i soci e i dipendenti del Credito Cooperativo



**PRENDITI CURA
DELLA TUA FAMIGLIA**

CRAMAS SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

Un convegno ad Avezzano per fare il punto sulla piaga dell'usura, a cui contribuiscono fenomeni sociali come il gioco d'azzardo e la ludopatia. Lo ha organizzato la Fondazione Jubilaeum in partnership con BCC Roma. Il Presidente Liberati ha ricordato l'impegno costante della Banca in tema di microcredito, strumento efficace contro il sovra indebitamento di famiglie e piccoli imprenditori



Il microcredito un rimedio contro l'usura

“**A**vevo un piccolo squilibrio finanziario, ma ero già sotto con la banca che non poteva darmi altra liquidità, poi è arrivata Equitalia perché non riuscivo a pagare le imposte. Allora ho cercato una via alternativa. All'inizio erano gentili, il loro denaro mi ha dato ossigeno. Poi, senza che nemmeno me ne accorgessi, il baratro: mi hanno chiesto interessi fino al 300% e se non pagavo botte e minacce, finché sono stato costretto a vendere tutto, ma nemmeno quello è bastato”.

Iniziano tutte più o meno così le storie di imprenditori e di famiglie

spezzate dalla piaga dell'usura. Ma che fare di fronte ad un fenomeno che costituisce una delle principali voci di profitto delle varie criminalità organizzate?

Si è parlato proprio di questo in un convegno organizzato lo scorso 23 ottobre ad Avezzano dalla Fondazione Jubilaeum in partnership con la nostra Banca.

L'incontro, che ha coinvolto gli alunni di alcune scuole superiori del territorio marsicano, ha visto l'alternarsi di esperti che hanno proposto soluzioni ed analisi ed è stato moderato da **Don Antonio Salone**, parroco della parrocchia di

Il gioco di azzardo è un fenomeno in crescita preoccupante nel nostro Paese ed è spesso collegato al ricorso all'usura. È un mercato che in Italia vale ormai 100 miliardi



Santo Spirito di Avezzano, che da anni è impegnato nella lotta all'usura.

In apertura **Antonella Bovini** ha raccontato la storia della Fondazione Jubilaecum, di cui è Presidente, nata proprio in risposta a vari episodi di cronaca che hanno portato alla luce come anche nel territorio marsicano il fenomeno dell'usura sia presente con tutto il suo carico di disagio sociale. La Fondazione, anche con l'ausilio di BCC Roma, con la quale è stata stipulata un'apposita convenzione, può fornire alle banche garanzie per prestiti a tassi calmierati, usufruendo del fondo antiusura istituito presso il Ministero Economia e Finanze dalla legge 106/96.

Il Presidente BCC Roma **Francesco Liberati** ha ricordato come esattamente dieci anni fa, con il fallimento della Lehman Brothers, è iniziato un cortocircuito tra la finanza globale e le persone comuni, con le loro aspettative e le loro necessità concrete. Il modello economico, basato sulla globalizzazione incontrollata e sulla supremazia del mercato, ha fallito nel suo obiettivo principale: migliorare la qualità della vita di un numero sempre maggiore di individui, ed ha invece generato una più ampia frattura tra ricchi e poveri.

“I numeri nel nostro paese – ha detto Liberati – sono impietosi:



l'Istat ha da poco certificato un aumento delle famiglie in povertà assoluta, che in Italia sono 1 milione e 778 mila. I prestiti anti usura possono essere una risposta concreta al problema del sovra indebitamento, lì dove i canali ordinari del credito sono necessariamente preclusi. In questo comparto BCC Roma è già attiva da tempo, sia con i confidi che con le varie Fondazioni impegnate in questo ambito. Faccio riferimento in particolare alla Fondazione Salus Popoli Romani della Caritas di Roma, con cui sono attivi

un centinaio di piccoli prestiti dati a famiglie a rischio usura, e proprio con la Fondazione Jubilaecum speriamo di replicare anche nella regione Abruzzo i positivi risultati riscontrati nel Lazio”. La sensibile crescita dell'indebitamento delle famiglie non è solo dovuta alla perdurante crisi economica ma anche alla diffusione di modelli culturali e stili di vita sempre più consumistici. Il gioco di azzardo, ha spiegato il prof. **Maurizio Fiasco**, è un fenomeno in crescita preoccupante nel nostro Paese ed è spesso collegato al ricorso all'usura. È un mercato che in Italia vale ormai 100 miliardi, di cui il 10,5% è tra-

sformato in entrate tributarie. Una risorsa importante, pari al 2% del totale delle entrate, ma uno Stato biscaggiere, ha spiegato Fiasco, non fa mai un buon affare, e questo al di là dell'evidente problema etico che si viene a creare. Basti pensare che se queste risorse si trasformassero in mero consumo, considerando il livello attuale dell'aliquota di imposta sul valore aggiunto (22% di aliquota ordinaria) lo Stato incasserebbe almeno il doppio.

Nel suo intervento, il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il



Tribunale di Avezzano **Maurizio Maria Cerrato** ha sottolineato come il fenomeno del degrado sociale e del gioco d'azzardo siano strettamente collegati. La ludopatia è una dipendenza con dinamiche patologiche simili al consumo di eroina. Un pensiero assoluto e persistente che mette a rischio ogni altra relazione sociale. Il Magistrato ha citato un caso di cronaca che l'ha particolarmente colpito, avvenuto recentemente proprio in un paese della Marsica: una donna praticamente morta di inedia e di stenti mentre il suo compagno era impegnato a spendere i pochi soldi della sua pensione nel gioco d'azzardo. Il convegno è stato chiuso da **Domenico Buonocunto**, responsabile del Servizio Marketing BCC Roma, che ha fatto il punto sui prestiti di microcredito garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia. La nostra Banca, ha detto Buonocunto, ha finanziato circa 1.200 nuove aziende con gli strumenti nazionali e regionali, per oltre 22 milioni di erogato. Se le statistiche ci dicono che per ogni finanziamento di microcredito imprenditoriale me-

La ludopatia è una dipendenza con dinamiche patologiche simili al consumo di eroina. Un pensiero assoluto e persistente che mette a rischio ogni altra relazione sociale

diamente si sviluppano 2,43 nuovi posti di lavoro allora un piccolo esercito di quasi tremila persone ha trovato una nuova occupazione grazie soprattutto alla loro intraprendenza, ma con l'intervento fondamentale della nostra Banca.

Queste, ha concluso Buonocunto, sono iniziative concrete che dimostrano come la collaborazione fattiva tra banche a vocazione territoriale, enti locali, Onlus e Fondazioni possa es-



sere una risposta fattiva contro quella cultura dello scarto tante volte stigmatizzata dal Papa, generata da un sistema economico iniquo, che accetta che alcune persone espulse dal sistema economico produttivo vengano considerate come un vero e proprio rifiuto sociale.





A Mauro Pastore il premio 2018

**Il magazine economico-finanziario
ha consegnato lo scorso novembre
il riconoscimento
a diverse personalità distintesi
nel loro percorso professionale e di vita**



A quasi due anni dalla sua nascita, il magazine economico-finanziario “Italia Informa” ha istituito il **Premio** che porta il suo nome.

Il **Premio Italia Informa**, alla sua prima edizione, è stato consegnato alle personalità che durante l'ultimo anno si sono distinte nel loro percorso professionale e di vita e che bene rappresentano le eccellenze italiane del nostro Paese.

I candidati sono stati scelti tra donne e uomini che si sono distinti per particolari meriti, selezionati dal Comitato Scientifico, un “osservatorio” esterno alla redazione del magazine. Tra i premiati **Mauro Pastore**, Direttore Generale BCC Roma, ma anche Amalia Colaceci, Presidente e Amministratore Delegato di Cotral, Maria Gra-



zia Cucinotta, Presidente di Vite Senza Paura Onlus, Alessandro Haber, attore e regista, Antonio Pignataro, Questore di Macerata, Claudio Tesauro, Presidente di Save the Children Italia.

In particolare Mauro Pastore è stato premiato con la seguente motivazione: “Per aver promosso in 8 anni un notevole allargamento della BCC di Roma, aumentando notevolmente la sua capillarità nel territorio, per aver dato un forte impulso alla quantità e qualità dei servizi offerti, soprattutto a famiglie e piccole e medie imprese, e per aver non solo tutelato, ma rafforzato in modo importante il ruolo di banca sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Una banca, peraltro, che ha svolto al massimo il suo ruolo di sostegno al tessuto produttivo durante la grande recessione dell'ultimo decennio”.

Il premio si è svolto il 21 novembre 2018 a Roma, presso Palazzo Falletti, alla presenza di circa di 150 ospiti rappresentanti il mondo dell'impresa, delle Istituzioni e della cultura. A consegnare il premio è stato l'editore di “Italia Informa” Germana Loizzi.

L'Archivio Storico Diocesano "Innocenzo III" ha compiuto 20 anni di attività (1998-2018) e per celebrare la ricorrenza si è tenuto lo scorso novembre, presso la stupenda Sala de' Principi di Palazzo Conti di Segni, un convegno che ha fatto il punto sulle attività di ricerca dell'Archivio, impegnato meritoriamente nella salvaguardia e promozione del patrimonio documentario e librario che custodisce.

Nell'Archivio sono state riunite le carte della Cancelleria vescovile di Segni, del Capitolo della Cattedrale, del Seminario e i registri anteriori al XX secolo delle parrocchie del territorio. Gli è stata assegnata anche la cura della Biblioteca che contiene l'eredità culturale del seminario eretto in Segni nel 1709, ricca di 20mila volumi, con un importante fondo antico di 4mila libri appartenuti ad Amintore Milani, nativo di Segni e medico personale di Pio XI.

Tanti gli ospiti d'onore presenti nella prima giornata del convegno: Dragana Avramov, docente dell'Università di Belgrado, esperta ed osservatrice dell'Unione Europea e dell'Onu per le scienze sociali ed umane; Francesco Petrucci, specializzato nel restauro dei monumenti e storico dell'arte, conservatore del Palazzo Chigi in Ariccia; Vittorio A. Sironi, direttore del Centro studi sulla storia del pensiero biomedico-Università di Milano Bicocca. Presente per BCC Roma il Vice Direttore Generale **Francesco Petitto**, accompagnato dai Direttori delle filiali di Colleferro e Segni, Ettore Fagiolo e Mauro Scarnicchia, e da Giuseppe Raviglia e Itala Maffucci, rispettivamente Presidente e consigliere del Comitato Locale dei Soci della Banca stessa.

Petitto ha ricordato l'imminente confluenza di BCC Roma nel Gruppo Bancario Cooperativo capeggiato da ICCREA, che diventerà così una delle prime realtà creditizie del Paese. In questo modo, ha rimarcato Petitto, l'azione della Banca

L'Archivio storico "Innocenzo III" e i suoi venti anni di attività

Un convegno sostenuto da BCC Roma ha celebrato la preziosa opera culturale dell'Archivio che opera a Segni dal 1998



a favore delle comunità locali sarà ancor più efficace. BCC Roma, ha concluso il Vice Direttore, rimarrà orgogliosamente erede, anche nel nuovo contesto operativo, dell'antica

esperienza della BCC di Segni, incorporata nel 2003, soprattutto nell'opera mutualistica di sostegno alla grande realtà culturale che una città come Segni possiede.

Cosa sono le startup innovative e di quali vantaggi godono in Italia? Quali sono i passaggi da compiere, come reperire credito e quali sono i punti di riferimento del settore? Questi i temi del convegno promosso dal **Laboratorio Giovani Soci BCC Roma** che si è svolto lo scorso 9 novembre all'Università di Tor Vergata, alla presenza di rappresentanti di multinazionali del calibro di Facebook e H-Farm. In sala oltre 100 giovani soci della Banca, compresi alcuni rappresentanti dei nuovi presidi territoriali del Lab. La diretta streaming sulla pagina Facebook è stata seguita da circa 300 persone

di PIERGIORGIO LIBERATI

Dall'idea all'impresa: i giovani soci a lezione di startup



In apertura del convegno ha portato il suo saluto **Gianni Nicolini**, Vice Direttore del Master Executive EMBA di Tor Vergata, che ha ricordato l'importanza dei Master dedicati a chi è già entrato

nel mondo del lavoro e desidera acquisire nuove competenze.

Alessandro Crispiciani (dottore commercialista e revisore legale, componente dei Proviviri dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma) ha illustrato caratteri, requisiti e vantaggi delle startup innovative. Questo nuovo modello di impresa, ha spiegato, è stato introdotto con la legge 221/2012 e ha la caratteristica di avere come oggetto sociale non solo la mera commercializzazione ma, soprattutto, lo sviluppo e la produzione di prodotti e servizi ad alto valore tecnologico.

È fondamentale che il contenuto innovativo della startup sia identificato da almeno un elemento tra questi: una soglia minima di investimento di spesa in ricerca e sviluppo; il team formato per almeno un terzo da dottori di ricerca o dottorandi di università italiane o straniere; essere titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato oppure titolare



lori cooperativistici e mutualistici, ha dato conto dei prodotti BCC Roma dedicati ai giovani soci, a partire da ZeroLab, il conto corrente dedicato alle imprese startup create da soci della Banca con età compresa entro i 40 anni. Si tratta di un investimento che la Banca fa a favore del territorio e dei giovani imprenditori, ha detto Buonocunto, poiché l'offerta si caratterizza per la completa gratuità del canone di tenuta conto e del costo delle operazioni, con servizio di home banking gratuito, carta Bancomat/Pagobancomat "BCC Cash" gratuita, carta di

dei diritti relativi ad un "programma per elaboratore originario" (software) registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore (SIAE).

Se questi sono i requisiti richiesti, vi sono però anche dei vantaggi, in particolare diverse agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche. Per esempio alcune deroghe al diritto societario: se si verifica una perdita che erode di un terzo il capitale, alle start up innovative vengono concessi due anni, e non solo uno, per effettuare il ripianamento.

Si aggiunga poi una disciplina del lavoro tagliata su misura, la possibilità della remunerazione dei collaboratori attraverso piani di incentivazione in *equity*, nonché l'accesso al *crowdfunding* per la raccolta di capitali e l'accesso semplificato, diretto e gratuito al Fondo Centrale di Garanzia. Senza dimenticare poi



La startup innovativa è un modello di impresa introdotto con la legge 221/2012 e ha la caratteristica di avere come oggetto sociale non solo la mera commercializzazione ma soprattutto lo sviluppo e la produzione di prodotti e servizi ad alto valore tecnologico

che è possibile, in fase di costituzione dell'impresa, evitare il passaggio dal notaio con un atto costitutivo guidato, redatto on line sul portale #ItalyFrontiers e autenticato con firma digitale.

Domenico Buonocunto (Servizio Marketing BCC Roma), dopo aver presentato i numeri complessivi della Banca e i suoi va-

credito "Carta Valore" (esclusiva per i soci) gratuita.

Buonocunto ha poi illustrato l'impegno della Banca sul fronte del microcredito con garanzia del Fondo Centrale, impegno che pone la Banca stessa come terzo intermediario italiano nel settore e primo nel Lazio. Di grande importanza la collaborazione con l'Ente Nazionale del Microcredito, che fornisce il servizio di tutoraggio e consulenza per il neo-imprenditore. Ad oggi sono stati erogati ben 673 finanziamenti per 15,5 milioni di euro. Un impegno, quello di BCC Roma, a vasto raggio dunque.



ZEROLAB E PRIMA IMPRESA ZEROLAB

I CONTI CORRENTI
A ZERO SPESE
DEDICATI
AI GIOVANI SOCI

www.becroma.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti finanziari, e per quanto non espressamente indicato e richiesto fare riferimento al Foglio Informativo numero 13 e 110 che sono a disposizione dei clienti presso tutti i punti di contatto, presso tutte le Agenzie della nostra Banca e sul sito www.becroma.it



BCC
CREDITO COOPERATIVO

Roma

Giulio Natalizia ha illustrato le attività del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria, di cui è Presidente. Il Gruppo dà rappresentanza sia a livello regionale che territoriale a 250 imprese e mette in campo sinergie con altre categorie professionali giovanili regionali. Si tratta, insomma, di un network impegnato in prima linea nella diffusione della cultura di impresa, della responsabilità e del merito, e che dà ampio risalto alle tante eccellenze che operano nel Lazio, veri e propri volani di sviluppo per i territori.

Natalizia, che ha anche una delega alle startup innovative, ha ricordato come Unindustria da sette anni sia particolarmente impegnata su questo fronte, a partire da una quota d'ingresso agevolata e dall'impegno a far sedere a un tavolo comune i maggiori interlocutori della Regione, al fine di rendere il Lazio un territorio sempre più ospitale per i giovani imprenditori.

Virginia Giammaria, Program Manager di Facebook, ha sottolineato l'importanza delle competenze digitali per creare una strategia di marketing che faccia crescere una startup. L'uso efficace dei social media è cruciale perché è necessario stare là dove la gente passa la maggior parte del tempo e perché permette di veicolare il proprio messaggio anche al di fuori dei confini nazionali. Facebook, insieme ad altre piattaforme come Instagram, ha permesso in sostanza una democratizzazione delle operazioni di marketing, operazioni che hanno una notevole efficacia a patto di saperle usare.

Per questo, ha detto Giammaria, è nato Binario F, un nuovo spazio nel cuore di Roma (si trova presso la stazione Termini) dove studenti, imprenditori, aziende, sviluppatori e ONG possono frequentare gratuitamente corsi e attività per migliorare



le proprie conoscenze digitali e impararne di nuove. Un strumento utile che ha tra i partner per le attività di formazione Skuola.net, l'Istituto italiano per la privacy, Freeformers e Fondazione mondo digitale.

Vittorio Maraghini Garrone ha infine allargato gli orizzonti allo scenario startup nazionale e internazionale. Maraghini Garrone è membro del *board* dei direttori di H-FARM, una piattaforma, come ha avuto modo di spiegare, dove innovazione, imprenditoria e formazione convivono e si contaminano l'una con l'altra. Nata nel 2005, H-Farm è stata infatti la prima realtà al mondo ad adottare un modello che unisce investimenti, consulenza per le imprese e programmi di formazione in

un unico luogo, ed è oggi il più grande centro di innovazione in Europa. H-Farm supporta le aziende nell'implementazione di processi digitali, accompagnandole verso quei nuovi processi operativi necessari per continuare ad essere competitivi in un mercato in rapidissima evoluzione. Maraghini Garrone ha ricordato anche come gli ultimi tre anni siano stati particolarmente significativi quanto a investimenti in capitali di rischio dedicati all'avvio o la crescita di nuove attività imprenditoriali. In particolare il 2018 ha mostrato una netta tendenza al rialzo. Per quanto riguarda la situazione europea il centro del *venture capital* rimane Londra, con Milano che sta però scalando posizioni e Roma un po' dietro.

Presentato lo scorso 22 novembre *La cultura della solidarietà*, il volume con cui **Salvatore Rizza** fa il punto sull'esperienza della cooperazione di credito. Un'idea economica inclusiva imperniata sul valore della persona, indispensabile in un momento in cui la globalizzazione finanziaria genera molti timori e poche speranze

di GIULIANO POLIDORI

Il Credito Cooperativo, una risorsa centrale per il nostro futuro



Salvatore Rizza

La cooperazione non chiede “soggetti passivi”, meri destinatari di aiuto e assistenza, ma soggetti attivi e propositivi. Quello delle BCC è un potere mite, cioè diffuso e parcellizzato, il cui esercizio non può essere garantito dalla forza, ma dal dibattito e dal confronto che precede le deliberazioni condivise. Sono questi solo alcuni degli spunti che innervano l'ultimo lavoro di

Salvatore Rizza, studioso da tempo impegnato nella difesa della peculiare idea di sviluppo generata alla fine dell'800 dalla Casse Rurali. Il libro è stato presentato lo scorso 22 novembre presso l'Università Roma Tre.

Dopo i saluti introduttivi di **Luca Pietromarchi**, Rettore dell'Università di Roma Tre, è intervenuto **Pasquale Basilicata**, Direttore

Generale dell'Università, che ha rimarcato come Rizza abbia voluto chiarire senza equivoci la sua appartenenza ad una visione dell'economia che si oppone a quella della finanza globale, che considera gli uomini meri numeri. A questa visione alienante il libro oppone quella cooperativistica, quella di una “forza mite” che include e che tiene conto di una base sociale capace di demo-

cratizzare e umanizzare i processi economici.

Maurizio Aletti, Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione BCC Roma, ha ricordato la lunga amicizia che lega il prof. Rizza alla nostra Banca e alla Cooperazione di Credito italiana, “della quale si occupa da tanti anni e sulla quale ha scritto molti articoli, che spesso abbiamo avuto il piacere di ospitare sulle pagine della rivista aziendale. Questo suo libro è solo l’ultimo tassello di un’opera meritoria, con la quale l’autore ha inteso negli anni difendere e diffondere la convinzione che la cooperazione e la mutualità rappresentino un elemento di partecipazione democratica al quale la società in cui viviamo non può assolutamente rinunciare. E questo soprattutto in un momento nel quale la globalizzazione dei mercati e la planetarizzazione della comunicazione provocano, purtroppo, più timori che speranze”.

Non è un caso – ha continuato Aletti – che il prof. Rizza scriva in apertura del volume che il motivo che lo ha spinto ad affrontare di nuovo questo tema è stato di carattere “sentimentale”: la necessità, cioè, di affrontare in maniera organica il tema della cooperazione di credito affinché questa idea di sviluppo e di economia mantenga la sua vitalità e la sua centralità.

In merito al prossimo futuro, Aletti ha concluso ricordando che BCC Roma confluirà nel Gruppo Bancario Cooperativo guidato da IC-CREA con la forza e l’autorevolezza conquistate in anni di sacrifici, pronta a dare il suo contributo affinché il sistema di valori proprio della tradizione cooperativa rimanga intatto e trovi, soprattutto, la spinta propulsiva per affrontare un futuro carico di sfide, con quel carico di valori che Rizza difende esemplarmente nel volume, una mutualità comunitaria e una solidarietà democratica che fa perno sulla partecipazione di tutti.

Everardo Minardi, docente di so-



Il libro di **Salvatore Rizza** entra con ricchezza di dettagli nella storia della cooperazione italiana, le cui origini mutualistiche sono state un elemento centrale per la costruzione della nostra democrazia. Le Banche di Credito Cooperativo – la cui caratteristica fondamentale è rappresentata dalla solidarietà tra i soci e tra i membri della comunità di un dato territorio – costituiscono una risorsa indispensabile per l’oggi e rivestono un ruolo fondamentale per la sopravvivenze delle economie locali. Esse ebbero un impulso decisivo con l’enciclica *Rerum Novarum*, ma vi collaborarono persone come Wilhelm Raiffeisen e

Leone Wollemborg, Luigi Cerutti, Giuseppe Toniolo, Luigi Sturzo, Enzo Badioli. Oggi, si chiede Rizza, le Banche di Credito Cooperativo sono a rischio? Hanno un futuro? Il volume risponde a queste domande poste dall’economia globale, proponendo la cooperazione come antidoto alla logica dello scarto e della povertà.

Salvatore Rizza, *La cultura della solidarietà. Banche di credito cooperativo esperienza di oggi e risorsa per il futuro*. Aracne, 2018.

Salvatore Rizza, professore di Politica sociale presso l’Università degli Studi Roma Tre, è uno studioso dei problemi del welfare e della cooperazione, con riferimento alle Banche di Credito Cooperativo.

ciologia presso l’Università di Teramo, ha ricordato la cruciale missione originaria delle casse rurali, la funzione mutualistica e di sviluppo che ebbero nei borghi contadini. Le BCC che in anni più recenti hanno dimenticato quello spirito e hanno pensato di fare finanza per la finanza sono tutte scomparse.

Infine **Salvatore Monni**, docente di Economia dello Sviluppo presso Roma Tre, ha ricordato che di

fronte alle crisi strutturali non si può solo cercare una mera soluzione tecnica all’interno di un contesto che poi rimane lo stesso. È invece necessario cambiare paradigma, valorizzare una nuova idea di società. La cooperazione è proprio una di quelle idee che mettono in campo soluzioni nuove, e che riescono ad arrivare là dove gli Stati ormai non possono più.

Pubblicata l'indagine di Acri e Ipsos in occasione della 94ª Giornata Mondiale del Risparmio. I dati confermano un Paese ancora fortemente caratterizzato dal risparmio delle famiglie, vissuto come valore economico ed etico nella prospettiva di un futuro migliore a livello individuale e collettivo

Il risparmio:



Il 30 ottobre scorso l'Acri, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio, ha presentato a Roma l'indagine sugli italiani e il risparmio, realizzata in collaborazione con Ipsos in occasione della 94ª Giornata Mondiale del Risparmio. I risultati del rapporto sono suddivisi in due macro aree: la prima, comune a tutte le rilevazioni, consente di delineare l'atteggiamento degli italiani verso il risparmio, evidenziandone i cambiamenti rispetto al passato; la seconda è focalizzata sul tema specifico della giornata, che quest'anno è stato "Etica del risparmio e sviluppo". Si è trattato, come da tradizione, di un'importante occasione di analisi e confronto su una delle caratteristiche peculiari e di maggiore impatto socio-economico del Paese. L'oggetto dell'indagine è inserito in un quadro di riferimento nel quale

il 2018 è percepito come anno di attesa: un presente complesso e contraddittorio, sospeso tra un passato recente e grandi aspettative per il futuro, con la consapevolezza dei miglioramenti intervenuti ma in una situazione di crisi mai realmente superata. La percezione è variegata, con elementi contrastanti: nel Centro Sud giovani fino ai 30 anni più positivi a fronte del calo di fiducia dei 31-44enni nel Nord Est, aumento delle famiglie che non hanno avuto nessuna difficoltà a mantenere il proprio tenore di vita (37% nel 2018 rispetto a 35% nel 2017) e contestuale crescita di coloro che sono state colpite dalla crisi in merito al lavoro (24% a fronte del 19% nel 2017). Aumenta il numero di coloro che migliorano la propria situazione e si riduce quello di coloro che si situano in "crisi grave" di risparmio (al 24% dal precedente 25%); nel complesso,

quindi, il numero dei fiduciosi nel miglioramento della situazione personale è superiore di 14 punti rispetto a coloro che hanno la percezione opposta.

Sullo sfondo le prospettive dell'Italia ancora strettamente legate alla scelta europeista, ritenuta più importante che in passato (per il 66% l'uscita equivale a un danno per il Paese), così come il 56%, considera un vantaggio rimanere nell'euro, pur riscontrando una forte delusione per i mancati progressi dell'unificazione (53%).

Questo quadro di incertezza si rispecchia sulle decisioni di risparmio e di consumo: la tradizionale tensione positiva al risparmio è ancora molto forte e riguarda l'86% della popolazione, come lo scorso anno, con segnali di ulteriore rafforzamento: il 38% non è tranquillo se non mette da parte dei risparmi, il 37% con-

per gli italiani un valore ancora fondamentale

suma tutto il reddito ma solo il 14% intacca il risparmio accumulato. Al contempo aumentano lievemente le famiglie in saldo negativo di risparmio (dal 21% al 22%) e quelle che ricorrono a prestiti (dal 5% all'8%). L'aumento del risparmio lordo delle famiglie (+18% rispetto allo stesso periodo del 2017) è riscontrato anche

dall'Istat. A conferma 8 famiglie su 10, rispetto a spese imprevedute di 1.000 euro, riuscirebbero ad affrontarne una con risorse proprie mentre poco più di una famiglia su tre potrebbe fare fronte con le sole proprie risorse a una spesa di circa 10.000 euro.

Ma cosa rappresenta per gli italiani oggi il risparmio a livello qualitativo e di valore? Risparmiare è attenzione alle spese superflue e agli sprechi, è un atteggiamento positivo di vita quotidiano che significa tranquillità, saggezza, pensare al futuro (27%), in particolare per tutelarsi dai rischi (37%) e accumulare risorse per attuare un progetto (26%). Cresce anche il valore sociale attribuito al risparmio: per il 51% è utile per educare i giovani a una vita consapevole ed equilibrata e per lo sviluppo sociale e civile del Paese (80%).

Come accennato, il forte orienta-

mento al risparmio incide sulle scelte di consumo che diventano più guardinghe e accorte, con il rallentamento del recupero dei consumi registrato negli ultimi anni. L'italiano torna ad essere più attento soprattutto riguarda ai beni più incrementati nel recente passato (investimenti semi-durevoli e alcuni beni di prima neces-

sità, quali alimentari e casalinghi), mentre farmaci e divertimento sono ridotti lievemente rispetto al 2017.

La relazione tra risparmio e investimento vede poi conferma-

ta la preferenza elevata degli italiani per la liquidità, mentre aumenta chi desidera investire una parte minoritaria (dal 22% al 26%). Sembra, però, che non esista più l'investimento ideale, dal momento che il 32% lo indica negli immobili, in costante aumento, il 31% negli investimenti finanziari reputati più sicuri e il 30% pensa che l'investimento ideale non esista. In ogni caso il risparmiatore è attento alla bassa rischiosità del tipo di investimento ed è preoccupato del sistema di tutele messo a difesa del suo risparmio, che il 64% ritiene poco efficace.

Inoltre, per il 79% degli italiani, sempre più attenti alla dimensione di sostenibilità etica ed ambientale, le aziende, protagoniste del mondo produttivo e potenziali oggetti di investimento, devono meritare la fiducia dei cittadini, ponendo attenzione all'impatto delle loro azioni su ambiente e tessuto sociale e rispondendo alle sollecitazioni di essere aziende responsabili e sostenibili ad ampio raggio.

Silvana Nitti Valentini

Il 2018 è stato percepito da molti come anno di attesa: un presente complesso e contraddittorio e grandi aspettative per il futuro, con la consapevolezza dei miglioramenti intervenuti ma in una situazione di crisi mai realmente superata





COPERTURE SANITARIE **DETRAIBILI** PER I SOCI DELLA **BCC DI ROMA**

Via Castelfidardo, 50
00185 Roma
tel. 06 4440010
06 4440507
fax 06 49386357



Il **FONDO MUTUASALUS** è un ente che offre in esclusiva ai Soci della BCC di ROMA iscritti alla CRAMAS coperture sanitarie di assoluta convenienza.

Caratteristiche dell'offerta:

Garantisce il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche.

Interessante e conveniente caratteristica di **FONDO MUTUASALUS** è che il costo per la famiglia è fisso, indipendentemente dal numero dei componenti fiscalmente a carico. È prevista, inoltre, una copertura facoltativa per le spese odontoiatriche. Sono ammessi alla copertura i soci sino a 80 anni d'età.

Il costo della copertura è rateizzato, senza alcun aggravio di interessi, con addebiti trimestrali su conto corrente e, inoltre, può essere detratto fiscalmente.

*Non perdere questa occasione,
chiedi informazioni dettagliate
nella Tua Agenzia*

Sviluppo sostenibile una sfida per il futuro

di MAURIZIO ALETTI



Il recente Rapporto ASviS ci avverte che il mondo è in ritardo sugli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Alimentazione e agricoltura sostenibile, salute, educazione, innovazione, lotta al cambiamento climatico, cooperazione internazionale, condizione economica e occupazionale, disuguaglianze: sono solo alcuni dei temi su bisogna accelerare

Si registra qualche miglioramento ma ancora non ci siamo. È quanto emerge, in estrema sintesi, dal Rapporto 2018 dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, presentato lo scorso ottobre alla Camera dei Deputati con occhio rivolto agli impegni assunti nel 2015 da 193 Paesi a seguito della sottoscrizione dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il Portavoce dell'ASviS Enrico Giovannini, già Presidente Istat, ha spiegato che non si è ancora determinata una discontinuità culturale e di scelte strategiche.

Al 2030 mancano soltanto 12 anni e, accanto a significativi avanzamenti, come sul piano degli investimenti nelle energie rinnovabili o della lotta all'uso indiscriminato della plastica, si osservano preoccupanti inversioni di tendenza su temi come la fame e l'insicurezza alimentare, le disuguaglianze e la qualità degli ecosistemi. Per non parlare dei danni crescenti dovuti ai cambiamenti climatici e dell'aumento dei flussi migratori causati dagli eventi atmosferici estremi.

Se questa è la situazione globale, l'Italia non sta messa meglio. Per il terzo anno, l'ASviS mostra, sulla base di concreti dati statistici, la distanza del nostro Paese rispetto ai 17 ambiziosi obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che inciderebbero assai positivamente sulla vita della popolazione.

Il messaggio che emerge dal Rapporto è dunque di preoccupazione. Ma anche di speranza. Preoccupazione per i ritardi che abbiamo accumulato in questi tre anni nella scelta a favore dello sviluppo sostenibile come prospettiva comune. Speranza perché molti soggetti economici e sociali, oltre che tantissimi individui, hanno compiuto la transizione, cambiando i modelli di business, di produzione, di consumo, di comportamento, con evidenti benefici, anche economici.

In particolare, spiega il Rapporto, l'Italia mostra qualche segno di miglioramento in otto aree: alimentazione e agricoltura sostenibile, salute, educazione, uguaglianza di genere, innovazione, modelli sostenibili di produzione e di consumo, lotta al cambiamento climatico, cooperazione internazionale. Per cinque aree, invece, la situazione peggiora sensibilmente: povertà, condizione economica e occupazionale, disuguaglianze sociali, condizioni delle città ed ecosistema terrestre.

L'ASviS ha spiegato che è necessario fare di più e meglio, mettendo in campo anche proposte concrete, alcune delle quali (consumo di suolo, diritto all'acqua, tutela degli ecosistemi, ecc.) sono volte a recuperare il lavoro già svolto sul piano legislativo.

Il fattore tempo è cruciale, insomma, così come la scelta culturale per lo sviluppo sostenibile che la politica, al di là delle diverse opinioni su temi specifici, deve proporre al Paese.

Noi operatori siamo per missione legati ai destini dei territori, e di certo BCC Roma non mancherà neanche in futuro di sostenere tutte le realtà che si impegnano per la preservazione della storia e delle ricchezze paesaggistiche e ambientali dei nostri borghi e delle nostre città. Il tutto con una sensibilità verso le tematiche "verdi" che la Banca sta già portando avanti da anni, a partire dalla realizzazione delle nuove filiali a ridotto impatto ambientale.

PADOVA

Exposcuola grande partecipazione per la ventunesima edizione



Si è chiusa, con oltre 32mila visitatori, la ventunesima edizione di Exposcuola, tenutasi dal 15 al 17 novembre presso la Fiera di Padova e che ha visto la partecipazione di BCC Roma-Alta Padovana con un apposito stand.

Exposcuola è l'appuntamento annuale dedicato all'orientamento scolastico per i ragazzi e le loro famiglie. Ha inaugurato la manifestazione l'assessore alle politiche scolastiche di Padova Cristina Piva: "Questa evento – ha detto – cresce di anno in anno, per importanza e qualità delle proposte. Quest'anno ad esempio l'offerta si allarga alla forma-



zione post diploma. Inoltre offre dei momenti di formazione di grande interesse e spessore su temi etici e morali come dimostra l'appuntamento con Don Ciotti". È stato anche possibile partecipare alla raccolta di firme a sostegno della proposta di legge che prevede l'introduzione nelle scuole della "educazione alla cittadinanza" come materia di studio. Una proposta di legge partita dal Comune di Firenze e appoggiata dall'Anci nazionale. "Ci lamentiamo – ha detto l'assessore Piva – dello scarso senso civico che vediamo ogni giorno. Io credo che per formare buoni cittadini dobbiamo partire dai

banchi di scuola".

Particolarmente apprezzata la nuova area ExpoAcademy, dove le università, accademie e aziende del Nord est e della Lombardia, per la prima volta tutte insieme, hanno offerto percorsi di orientamento ai ragazzi degli ultimi anni delle superiori. La manifestazione si è chiusa con il megaconcerto di 100 elementi dei ragazzi del Liceo classico Tito Livio, dell'Istituto d'istruzione superiore Einstein e dell'Istituto comprensivo Ardigò Pascoli. I collaboratori di BCC Roma che hanno presidiato lo stand hanno fornito a famiglie e ragazzi informazioni sui prodotti e servizi della Banca e distribuito gadget.

PIAZZOLA SUL BRENTA

Fiori e colori

Lil 29 e 30 settembre nei giardini di piazza Paolo Camerini di Piazzola sul Brenta è andata in scena “Fiori e colori”, la mostra mercato di fiori e piante insolite e rare e delle idee per il giardino, organizzata dagli Amici dei Fiori e dalla Pro Loco Piazzola. Presente un laboratorio di pittura ad acquerello “en plein air”. In occasione dell’evento alcuni vivaisti hanno allestito delle aiuole fiorite nello spazio attiguo alla mostra. E come ogni ultima domenica del mese, in piazza e per le strade della cittadina si è svolto il consueto Mercatino delle cose d’altri tempi.



ROMA

La Rosmarina: una grande famiglia per mamme e bambini in difficoltà

“La Rosmarina” è una onlus creata nel 2005 da un gruppo di amiche per garantire la tutela dei diritti civili delle categorie più deboli e svantaggiate del territorio: donne in difficoltà con bambini, ragazze madri, minori soggetti fragili ed emarginati, famiglie bisognose. A “La Rosmarina” lavorano circa 30 volontari e professionisti che ogni giorno aiutano gratuitamente le persone che si rivolgono all’associazione. Centro d’ascolto, distribuzione di vestiario e alimenti, corsi e laboratori, consulenza psicologia e legale, sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, uno sportello itinerante di aiuto e sostegno alla maternità: sono solo alcuni dei servizi offerti dall’associazione. Il territorio in cui opera La Rosmarina è il quartiere Villaggio Breda dell’VIII Municipio.



PADOVA

Polis Nova, a fianco delle persone in difficoltà

Polis Nova (Padova) è capofila del Gruppo Cooperativo Paritetico Gruppo Polis. Riunisce quattro cooperative, di cui tre sociali, che da oltre trent’anni si occupano di persone in difficoltà nel territorio. Accanto ai servizi di



tipo socio-sanitario, sostiene le donne vittime di violenza attraverso progetti di accoglienza, sostegno ed accompagnamento sociale: citiamo in particolare Casa Viola, una struttura protetta che accoglie le donne vittime di violenza e i loro bambini, il servizio per gli uomini maltrattanti finalizzato ad interrompere i comportamenti violenti e favorire un cambiamento, e infine l’attività di sensibilizzazione nelle scuole per prevenire il fenomeno a partire dall’educazione di più piccoli.

TREBASELEGHE La Fiera dei Mussi

Dal 31 agosto al 10 settembre scorsi si è svolta a Trebaseleghe l'834^a edizione della tradizionale Fiera dell'Agricoltura e dell'Artigianato, meglio conosciuta come "Fiera dei Mussi". L'evento, momento di incontro e scambio commerciale, culturale, artistico e non solo, costituisce un punto di riferimento nel panorama nazionale delle manifestazioni fieristiche. Tra gli eventi andati in scena durante la manifestazione ricordiamo la 30^a Fiera degli Uccelli e la Rassegna Cinofila (con la mostra-mercato di animali da cortile e acquatici).



AVEZZANO

Alla scoperta della natura in Abruzzo con 100 auto d'epoca

Grande successo per la sesta edizione del Circuito di Avezzano, che si è conclusa il 1° luglio con la cerimonia di premiazione. Partecipanti visibilmente soddisfatti e pronti a tornare per la prossima edizione. Oltre 180 i chilometri percorsi nei tre giorni con un significativo aumento degli equipaggi stranieri. Soddisfazione dei vertici del Jaguar Drivers' Club Italy, Club Federato ASI ed organizzatore dell'evento. Il primo premio, un gallettone incastonato nel tipico logo del circuito assieme al prezioso orologio messo in palio dalla Maison svizzera Eberhard & Co è andato alla coppia Fabio De Luca ed Alessandro Cappella su Fiat 1100 derby Bertone. L'equipaggio vincitore ha dimostrato grande padronanza dei cronometri meccanici a lancette nelle 20 prove disposte lungo il percorso.

"Per noi è un grande onore ospitare equipaggi da tutto il mondo" ha affermato **Marco Natale - Vice Presidente del Jaguar Drivers Club Italy nonché socio della nostra Banca**. "L'Abruzzo, è la regione verde d'Italia, tutta da scoprire, con scorci e centri storici di grande pregio, ricca di straordinarie bellezze naturali ed architettoniche.



Vogliamo con questa manifestazione dare un contributo allo sviluppo turistico del territorio attraverso i nostri partecipanti, ambasciatori delle bellezze d'Abruzzo nel mondo".

Il gran finale nell'ormai famoso Circuito Cittadino in notturna, tra ali di folla lungo tutto il percorso di 1,5 chilometri che si snoda tra le strade del centro, con tutti i locali e ristoranti attrezzati per la cena all'aperto in un clima di grande suggestione e partecipazione di pubblico.

Ringraziamenti particolari ai patrocinanti (Il **Ministero dei beni e**

delle attività culturali e del turismo, la **Presidenza della Regione Abruzzo**, il **CONAPI** L'Aquila, **Terrextra DMC**, le associazioni di Categoria del Commercio, i Comuni di **Avezzano**, **Tagliacozzo**, **Collarmele** e **Raiiano**), agli sponsor (primo tra tutti la **Banca di Credito Cooperativo di Roma**) ed alla sempre presenti Famiglie del motorismo storico Avezzanese: gli eredi **Micangeli** (Natale e Seritti), **Di Lorenzo** ed il Cavaliere del Lavoro **Donato Lombardi**.

CAMPODARSEGO BCC Roma in aiuto dell'AIL

Il 14 dicembre a Campodarsego BCC Roma ha consegnato un contributo all'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie – linfoma mieloma) sez. di Padova, per l'acquisto di un analizzatore contaglobuli automatico a cinque parametri da porre un uso presso l'ospedale di Camposampiero a beneficio, in particolare, di chi deve accedere a cure chemioterapiche. Il vantaggio di quest'apparecchiatura consiste nel rendere un esito immediato delle analisi ematologiche condotte senza lunghi tempi di attesa per i pazienti.

Alla consegna hanno partecipato il Direttore di Zona Fabio Messina, il coordinatore Luigi Pilotto, il presidente del Comitato locale Ivano Basso e i componenti del comitato locale Luigino Gavasso ed Emanuele Pavanetto, che per primo ha raccolto le istanze dell'AIL.

AIL Padova era rappresentata dal prof. Luigi Zanesco,

emerito di oncoematologia pediatrica all'Università di Padova e fondatore di Città della Speranza, struttura dedicata alla cura di bambini affetti da oncoematopatie. L'apparecchiatura verrà gestita dall'U.O.S.D di Ematologia dell'USL 6 Euganea, ospedale di Camposampiero, il cui responsabile è il dott. Ercole De Biasi.



ROMA

Grande successo per “Corri alla Garbatella”

È stato un grande successo la ventisettesima edizione di “Corri alla Garbatella”, tenutasi lo scorso 25 novembre nonostante il meteo sfavorevole. Più di mille i runners impegnati tra partecipanti alla non competitiva, bambini e 570 podisti che si sono cimentati nella prova agonistica da dieci chilometri. Nella prova agonistica il primo a tagliare il traguardo è stato Francesco Fagnani con il crono di 35'14", sul podio anche Marco Giovannini (35'43") e Maurizio Testa (35'52"). Tra le donne successo per Michela Fabrizi in 43'14", che ha preceduto Sara Giuliani (43'33") e Chiara Battocchio (43'43"). Il sorriso più bello e contagioso è stato quello portato da Sara Vargetto, una bambina di 10 anni che combatte la sua malattia (artrite idiopatica giovanile) con lo sport.



MONTALTO DI CASTRO Un Villaggio di Natale da record

Grande successo di pubblico per il villaggio di Natale esposto a Montalto di Castro, presso il complesso monumentale San Sisto. L'ideatore della riproduzione è il presidente della Fondazione Vulci Carmelo Messina, che con l'aiuto della moglie Susanna, del personale del parco e con la collaborazione del Comune e di BCC Roma ha messo a disposizione quest'opera, rimasta in esposizione dall'8 dicembre al 6 gennaio. Si tratta di un lavoro accurato,



Il presidente della Fondazione Vulci Carmelo Messina, Gianpiero Galli Direttore dell'Ag. 190, e il Sindaco di Montalto Sergio Caci

che si estende per ben 51 metri quadri all'interno di una delle testimonianze storiche più antiche del paese, dove personaggi e meccanismi in movimento danno vita al-

le pittoresche botteghe di artigianato, alle piazze, alle montagne innevate, alla funivia, alle giostre. Il tutto circondato da una lunga via ferroviaria che costeggia il villaggio. Parte della collezione è stata esposta anche nello studio di “Porta a Porta” su RaiUno, presentata ai telespettatori dal noto giornalista Bruno Vespa.

LADISPOLI

Volley fortissimamente volley



A Ladispoli quando si dice volley si dice Volley Ladispoli, realtà sportiva nata più di quarant'anni fa per diffondere la pallavolo ed educare i giovani con la rigore delle regole imposte dallo sport. Ha cresciuto intere generazioni nel volley maschile e femminile. Fin dalle origini ha puntato sullo sviluppo del settore giovanile per formare giovani talenti da inserire nei campionati di serie. Punta di diamante della società è la squadra femminile che da 5 anni milita nel Campionato Nazionale di serie B2 e che, a giugno, ha ricevuto dall'amministrazione comunale il riconoscimento "Squadra dell'anno 2018".

ROMA

I 30 anni dell'Associazione La Vigna

Ha tagliato il traguardo dei trent'anni l'Associazione La Vigna, anima della cultura e della coscienza sociale di quartiere nei comprensori Fonte Meravigliosa, Prato Smeraldo e dintorni. Promuove la vita di quartiere attraverso attività che stimolano lo spirito di comunità e partecipazione. Organizza letture in biblioteca, dibattiti, seminari, convegni, cineforum, visite guidate, a Roma e non solo, escursioni in oasi naturalistiche, corsi di educazione ambientale per le scuole, attività di "bird-watching" e "bio-watching laboratori di fotografia, informatica, acquerello e così via. Ha realizzato il percorso storico-naturalistico del Fosso della Cecchignola. Insieme all'Istituto Comprensivo Domenico Purificato ha creato la biblioteca di quartiere, aperta tre pomeriggi a settimana.



PIAZZOLA SUL BRENTA

Dream Volley

Il Dream Volley nasce nel 2000 a Piazzola sul Brenta (PD) per promuovere la pallavolo. Negli anni ha allenato generazioni di atleti accompagnandoli in tutto il percorso di crescita e di maturazione. Ha consolidato la propria presenza sul territorio con una decina di squadre e un vivaio che attinge al nutrito gruppo del minivolley. La prima squadra milita in serie D.



ROMA

“Roma Victrix”, e l’antica Roma rivive al Circo di Massenzio

Com’era la vita nell’antica Roma? ci ha aiutato a capirlo la manifestazione “Roma Victrix”, che si è svolta sabato 6 e domenica 7 ottobre nell’area archeologica del Circo di Massenzio, lungo la via Appia Antica. È stato un vero e proprio viaggio indietro nel tempo. Rievocazioni storiche di vita quotidiana, combattimenti gladiatori, musiche, danze, orazioni, riti religiosi hanno catapultato i partecipanti nell’antica Roma. È stato possibile visitare la tenda del chirurgo, dove è stata esposta la più vasta collezione al mondo di strumenti chirurgici romani, scoprire i segreti del trucco e della cosmesi femminile, vedere come venivano filati i tessuti, conoscere l’alimentazione dei nostri avi e vedere come era fatto e come funzionava il “thermopolium”, una sorta di “fast food” dell’epoca. Importante lo spazio dedicato alla rievocazione dell’esercito romano, con il suo accampamento e le macchine da guerra, e tre gruppi stranieri, provenienti rispettivamente dalla Romania, dal Regno Unito e dalla Germania.

L’evento, promosso da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, è stato ideato dall’associazione Culturale Romanitas in collaborazione con altre associazioni di rievocazione storica.



ROMA

Il teatro per promuovere il territorio

Avvicinare i giovani al teatro, promuovere la cultura e il territorio. Sono queste le finalità della Compagnia teatrale “Il Gruppo” che dal 1964, anno della sua nascita, offre nel Municipio Roma delle Torri (VI Municipio) un servizio di promozione e formazione sociale e culturale. Da più di 50 anni organizza laboratori e attività di ricerca teatrale: incontri/dibattito con personalità della cultura e dello spettacolo, recital, spettacoli vari, saggi pubblici, interventi happening sul territorio, mostre, conferenze. Per valorizzare e salvaguardare i poco conosciuti luoghi archeologici decentrati, organizza visite-spettacolo nell’area archeologica di Gabbii, di Veio, di Centocelle. La Compagnia, diretta da Edoardo Torricella, regista e attore, è formata da dodici attori, per lo più residenti nella zona, e da una dozzina di giovani che costituiscono il “vivaio” artistico della Compagnia.



ROMA

Un luogo dove far crescere e integrare le persone disabili

Assistere, educare, riabilitare e reinserire nella famiglia e nella società le persone diversamente abili. È questo l’obiettivo dell’associazione “Centro4 onlus” che opera dal 2005 nell’ambito dei servizi socioriabilitativi di Roma Nord. Attraverso l’assistenza domiciliare diretta e indiretta, l’assistenza educativa e il centro diurno polivalente accompagna le persone diversamente abili nel percorso di autonomia e indipendenza, in ambito familiare, scolastico e sociale. Propone attività ricreative e socio-riabilitative con laboratori di yoga, nuoto, musica, teatro, terapia occupazionale, orto e natura gite.



MONTEROTONDO

Arti marziali, passione e disciplina

Le arti marziali sono una passione in continua crescita. Sono perfette per i bambini e i ragazzi. Le discipline marziali sviluppano il corpo in maniera armonica e l'uso dell'energia, mentale e fisica; incrementano e migliorano le capacità relazionali di aggregazione e socializzazione; potenziano disciplina, coraggio e autocontrollo.

L'ASD Bellator Eretum Academy di Monterotondo è stata creata da Alessandro Frezza, atleta della nazionale italiana di grappling e arti marziali miste, proprio per diffondere le arti marziali e imparare le tecniche di difesa personale. Nella palestra di Monterotondo vengono praticate tutte le discipline di combattimento, allenamento funzionale, allenamenti propedeutici alle discipline da combattimento. È affiliata alla FIJLKAM, (Federazione Italiana Judo Lotta Arti Marziali), alla federazione FIGMMA (Federazione Italiana Grappling Mixed Martial Arts) e alla federazione CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale).



SAN PIO DELLE CAMERE

Zafferano, l'oro rosso d'Abruzzo

Sabato 27 e domenica 28 ottobre, tra le vie del centro storico di San Pio delle Camere, si è svolta la manifestazione "Raccogli conosci e degusta", organizzata dall'associazione culturale "Le vie dello zafferano": due giorni dedicati alla conoscenza dello zafferano dell'Aquila, prodotto a denominazione di origine protetta noto anche come l'oro rosso d'Abruzzo. L'associazione "Le vie dello zafferano" nasce per promuovere la coltura dello zafferano, le sue tradizioni e il territorio di produzione. Tra le varie iniziative della associazione vi sono: una mappa sui percorsi dello zafferano che racconta la storia dell'oro rosso e ne traccia i percorsi, evidenziando le peculiarità eno-gastronomiche e culturali del territorio; la "Banca dello Zafferano" che, per favorire nuovi impianti produttivi nel territorio Dop, offre a nuovi coltivatori bulbi di zafferano a titolo di prestito d'onore e un tutor che li segue nelle fasi del nuovo impianto; la "Festa dei Solchi", creata per valorizzare e far conoscere la pratica della semina dei bulbi.



VEROLI

La Ciociaria a passo lento

Camminare fa bene alla salute, all'umore. Aiuta a riappropriarsi dei ritmi lenti e a scoprire ciò che ci circonda. La "Compagnia dei Viandanti", associazione nata a Veroli per promuovere il turismo lento in Ciociaria, organizza escursioni in montagna, in città, in aree archeologiche; corsi di escursionismo con lezioni teoriche ed uscite pratiche, anche per scoprire, con la lentezza del camminatore, la Ciociaria e le sue migliori produzioni eno-gastronomiche. Entrare a far

parte della "Compagnia dei Viandanti" è semplicissimo: basta avere un paio di scarpe da trekking, voglia di camminare e soprattutto scoprire la natura e la cultura del territorio.



MONTEFIASCONE

Le meravigliose voci della Corale Santa Margherita

La corale Santa Margherita nasce come “Schola cantorum” della cattedrale di Montefiascone. Negli anni amplia la sua attività concertistica, diventando una corale che ha l'obiettivo di diffondere la musica e il canto. Diretta dal Maestro Roberto Aronne, è costituita da circa 40 elementi, tutti dilettanti. Il suo repertorio spazia dal gregoriano al classicismo, con una particolare attenzione per i brani musicali e vocali della tradizione. Organizza concerti e scambi musicali con altri cori provenienti dalla provincia e dalle varie regioni italiane. Partecipa a numerose rassegne e concerti.



LATINA

Anziani al centro

L'amicizia, la creatività, la compagnia, il divertimento sono “ingredienti” fondamentali per la longevità. Invecchiare bene è il pilastro su cui si fonda il Centro Sociale di Norma, punto di riferimento per le persone non più giovani del piccolo comune in provincia di Latina. Organizza numerose attività culturali, socio ricreative e di prevenzione medica: dal ballo alla ginnastica, alla musica, al teatro; dall'informatica ai viaggi; dalle giornate di screening e prevenzione agli incontri informativi sulle patologie specifiche della terza età.



ROMA

Premio Internazionale Lydia Biondi 2018

La semifinale e la finale del Premio dedicato alla nota attrice teatrale Lydia Biondi, condotte da Patrizia La Fonte e tenutesi il 12 e 13 novembre, hanno visto le sale dei due teatri “La Comunità” e “Torlonia” – messi gentilmente a disposizione dalla Compagnia La Comunità e dal Teatro di Roma diretto da A. Calbi – affollate da un pubblico di giovani che ha partecipato e sostenuto con calore e applausi le prove degli artisti in concorso.

La giuria, presieduta da Pamela Villoresi, e composta da Luciano Brogi, Caterina Casini, Nando Citarella e Federico Pacifici, ha promosso alla finale 9 dei 17 semifinalisti. Tra questi nove, la Giuria ha infine assegnato tre premi. Il 1° Premio è andato a Giorgia Lunghi e Mariano Viggiano, il 2° a Lucia Bianchi e il 3° ad Angelica Bifano.

Il Premio a Lucia Bianchi è stato consegnato dal Direttore dell'agenzia 158 Francesco Di Pilla. BCC Roma ha infatti sostenuto la realizzazione dell'evento, pensato per promuovere e incoraggiare i giovani artisti che si rivolgono alle arti sceniche.



CERVETERI

Convegno sulle misure agevolative di accesso al credito

BCC Roma, insieme all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Civitavecchia ed il Comune di Cerveteri, ha partecipato lo scorso 25 ottobre al convegno sulla finanza agevolata organizzato dal Centro servizi 207 di Cerveteri.

Dopo i saluti istituzionali di **Enzo Medaino** in rappresentanza dell'ordine dei commercialisti di Civitavecchia, e del Sindaco di Santa Marinella **Pietro Tidei**, si sono alternati diversi rappresentanti istituzionali dei comuni del territorio, come Civitavecchia, Cerveteri, Ladispoli e Fiumicino, che hanno sottolineato come gli strumenti agevolativi di accesso

al credito possano essere un volano di sviluppo per il territorio, che presenta ampie potenzialità nel settore turistico con particolare riferimento al turismo croceristico. Il convegno è poi proseguito con la relazione di **Ilaria Sterpa**, commercialista e revisore dei conti, che ha illustrato le positive esperienze dei finanziamenti di microcredito che sono stati erogati per il tramite delle numerose agenzie BCC Roma presenti nel territorio.

È stata poi la volta di **Domenico Buonocunto**, Servizio Marketing BCC Roma, che ha sottolineato come la Banca di Credito Cooperativo di Roma sia soggetto

erogatore sia nel microcredito nazionale garantito dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, sia nel microcredito regionale Fondo Futuro, e quindi possa offrire al neo imprenditore una vasta gamma di soluzioni per l'avvio della azienda.

Valerio Alias, partner di Finlazio S.r.l., ha descritto la misura del Fondo Rotativo del Piccolo Credito che tende a sostenere le PMI e i professionisti della Regione Lazio con finanziamenti fino a 50 mila euro a tasso zero per una durata massima di 60 mesi. Il convegno si è chiuso con il saluto del consigliere regionale **Emiliano Minucci**, che ha sottolineato come ormai da tempo e con varie misure la Regione Lazio sostenga la piccola e micro imprenditorialità attraverso la società finanziaria Lazio Innova.

ISERNIA

Microcredito e finanza agevolata per un fitto tessuto imprenditoriale

BCC Roma è in procinto di aprire una nuova filiale ad Isernia, espandendo quindi la propria attività anche nella regione Molise. Con 9.000 imprese registrate in camera di commercio la provincia di Isernia rappresenta il 25,7% delle imprese molisane.

La nostra Banca può fornire un contributo importante allo sviluppo di nuove imprese, in particolar modo attraverso lo strumento del microcredito imprenditoriale.

È quanto è stato detto il 19 ottobre scorso in un convegno dal titolo "Nuova operatività del Fondo Centrale di Garanzia e Microcredito" tenutosi presso la sede provinciale dell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Isernia, in partnership con BCC Roma.

Il convegno, dopo i saluti istituzionali del Presidente dell'ordine **Alberto Santolini**, ha visto la partecipazione di **Saverio Rosa**, amministratore delegato di Microcredito per l'Italia, che ha illustrato nel dettaglio una convenzione stipulata, per l'appunto, con l'ordine dei dottori commercialisti locale per la fruizione dei servizi di tutoraggio previsti obbligatoriamente a supporto delle imprese che usufruiscono dei prestiti di microcredito.

Sono poi state illustrate da **Sandro Di Cicco**, responsabile del Servizio Agevolazioni di Iccrea Banca Impresa,

le importanti novità del regolamento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

Il sistema attuale di *scoring* del Fondo prevede una procedura semplificata rispetto ad un modello di valutazione basato su alcuni indici di bilancio. Il nuovo modello si avvarrà invece di

un modello di rating che si baserà sia su dati di bilancio che andamentali, con una percentuale di garanzia che risulterà diversificata a seconda dei risultati del modello. La nuova modalità entrerà in vigore nel prossimo anno e le stime effettuate prevedono un allargamento del numero di PMI che potranno accedere la garanzia.

Stefano Zaccheo, responsabile del Confidi Fidimed ha illustrato le sue esperienze nell'erogazione dei prestiti di microcredito sul territorio.

Il convegno poi si è concluso con l'intervento di **Domenico Buonocunto** (BCC Roma) che ha descritto gli importanti risultati raggiunti dalla nostra Banca nei finanziamenti di microcredito. Piccoli prestiti con un importo medio erogato di 23 mila euro che hanno permesso ad un migliaio di piccoli imprenditori, soprattutto giovani, nel Lazio, in Abruzzo e nel Veneto di aprire una nuova piccola azienda.

È stata infine brevemente richiamata la legge regionale 5/2011, che ad oggi risulta ancora sostanzialmente inapplicata e che promuove l'accesso ai finanziamenti di microcredito quale strumento di lotta alla povertà ed al disagio sociale.



**QUANDO VIVI LA TUA IMPRESA È BENE
CHE QUALCUNO SI METTA AL TUO FIANCO.
SE È LA TUA BANCA, È MEGLIO.**

IMPRESIAMO



Tutta la forza
di chi ti sta vicino



www.bccroma.it



Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti finanziari, e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi numero 108 e 109 che sono a disposizione dei clienti, anche on-line, presso tutti le Agenzie della nostra Banca e sul sito www.bccroma.it



Roma

I pomodori Flagella di Castel di Sangro hanno rapidamente conquistato consensi tra gli chef stellati italiani. Il segreto sta in una lavorazione attenta e curatissima capace di creare prodotti d'eccellenza (conserve, pelati, passate) che vengono scelti con sempre maggiore frequenza per le tavole più esclusive. Ne abbiamo parlato con **Franco Flagella, socio BCC Roma, a capo dell'azienda insieme a sua moglie Sonia**

I pomodori Flagella provengono dal Gargano. Selezionati finemente, vengono poi confezionati a Castel di Sangro, in Abruzzo, mantenendo intatte proprietà organolettiche e, soprattutto, nutritive. In questi pochi dettagli, in questo breve tragitto, si nasconde una lavorazione attenta e curatissima.

E infatti sono molti gli chef stellati che scelgono i pomodori Flagella. Tuttavia ai titolari di questa azienda in crescita, più che pubblicizzare i loro nomi, basta l'orgoglio di sapere che il "rosso da amare", come lo chiamano, venga scelto con sempre maggiore frequenza per le tavole più esclusive.

D'altra parte i riconoscimenti pubblici non mancano. Nel 2016 i pomodori Flagella avevano conquistato l'Award Oro al Merano Wine Festival. Poi lo scorso anno l'autorevole rivista "Gambero Rosso" ha inserito la passata Flagella – tra quelle di filiera, controllate dal campo alla trasformazione – tra le prime dieci in Italia, lodando un lavoro "fatto con sapienza, ottenuto da pomodoro italiano fresco lavo-



L'oro rosso da amare



rato a mano, con aggiunta di sale. Appaga l'occhio con la sua perfetta, quasi sensuale consistenza fluida compatta e omogenea, pulitissima, senza tracce di semi e bucce, che mantiene la sua natura anche dopo cotta... Un buon sapore, delicato, non esuberante ma armonico, preciso e pulito, e con i giusti richiami al pomodoro fresco.”

Di recente, un altro riconoscimento agli Awards 2018 Food and Travel Italia. Dove, peraltro, l'Alto Sangro è finito nel gradino più alto del podio per la categoria “Territori dell'anno”. Area di eccellenze, dunque, di cui l'Abruzzo e la città sangrina sono fieri e che dimostra come l'impegno e la serietà possano portare a traguardi significativi anche nel settore agroalimentare. Proprio agli Award l'azienda di Franco Flagella ha saputo conquistare tutti con la sua passata di pomodoro, prima della categoria “Materie prime dell'anno” per l'alta qualità.

“La nostra realtà è tutta italiana – ci ha detto Franco Flagella –, fatta di tradizione contadina e agricola, di amore, di rispetto per la natura. Assaggiare i nostri prodotti (le con-



serve, i pelati, la passata, i datterini, i pomodorini, le confetture di pomodoro) è come avvicinarsi concretamente al cuore dell'Italia che produce e ama la sua terra. Mi piace pensare che un assaggio dei nostri prodotti sia qualcosa che possa risvegliare la memoria, creando un *fil rouge* capace, negli accostamenti con gli altri ingredienti, di esaltare un'idea di tipicità e di stagionalità”.

Per quanto riguarda la lavorazione di questa preziosa materia prima, i pomodori sono selezionati rigorosamente a mano e devono corrispondere a rigidi criteri tra cui l'integrità e la carnosità: “Segue un accurato lavaggio in vasche e l'operazione di

scottatura e la spellatura, sempre a mano. Una volta chiusi nelle rispettive capsule, segue una cottura a bagnomaria per circa un'ora”.

“Vedo il nostro lavoro – ha concluso Flagella – come un modo di raccontare la storia agroalimentare del nostro Paese, almeno una parte, in un sunto di qualità e sensazioni. I nostri sono procedimenti che hanno un'anima artigianale, dove la cura per il dettaglio non solo fa la differenza, ma rende ogni singolo pomodoro protagonista assoluto di ogni confezione. Tecnica e sapienza, natura e passione in una fattiva sinergia: è questo il nostro segreto”.

G.P.

Azienda Ciro Flagella S.r.l.
SS.17 Km. 149,620
67031 - Castel di Sangro (AQ)
info@ciroflagella.it
348.3819082
0864.840351

Intervista a Francesca Fialdini, uno dei volti più amati della televisione italiana. La conduzione della *Vita in diretta* e dello *Zecchino d'oro* le ha procurato una schiera crescente di fan, conquistati dalla sua elegante bellezza telegenica e da una serena compostezza che è perla rara nel mondo sempre più urlante e litigioso del piccolo schermo

di ANNALISA BUCCHIERI



“Se avessi uno zec lo spenderei viaggi

Piace a tutti Francesca Fialdini, al pubblico adulto di *La vita in diretta* su Rai 1 come ai piccoli spettatori de *Lo Zecchino d'oro*. E' uno dei volti più amati della televisione italiana. Tanto che su Facebook esistono ben tre fanpage per raccogliere le migliaia dei suoi estimatori.

Un successo da icona pop non solo perché è intrisa di elegante bellezza telegenica ma perché esprime serenità e quell'equilibrio interiore che risultano perle rare nel mondo sempre più urlante e litigioso del piccolo schermo. Eppure dietro questo suo aspetto delicato e dolce, nonché

estremamente fashion, si scorge una donna determinata e con forti valori religiosi. Insomma, oltre le gambe c'è molto di più, come ci racconta in questa intervista.

Francesca, avevi le idee chiare fin da ragazza su quello che volevi fare da grande?



chino d'oro ando...”

Non solo da ragazza, ma già da bambina avevo un'idea ben precisa. Lo avevo messo anche per iscritto nel tema di terza elementare. Sognavo di poter raccontare il mondo. E in questi anni ne ho avuto la possibilità, prima alla radio e ora in televisione.

A che età hai iniziato a lavorare e quale lavoro facevi?

Ho iniziato lavorando in radio come collaboratrice per la redazione esteri e come conduttrice del notiziario di Radio Vaticana nel 2004. Un'esperienza fondamentale che mi ha dato tanto in termini professionali, ma

anche umani. La radio è uno strumento che ti porta a sviluppare un linguaggio ancora più ricco, proprio perché devi sopperire alla mancanza delle immagini. Ricordo quella fase come una palestra importantissima, soprattutto in seguito, quando ho avuto modo di portare quell'esperienza in televisione.

Una curiosità: la prima cosa bella che hai acquistato con i soldi da te guadagnati

Adoro viaggiare, conoscere posti nuovi e realtà differenti. Quando non lavoravo era difficile mettere da parte dei soldi per una “fuga”. Per questo quando ho ricevuto il mio primo stipendio avevo già bene in mente come spenderli: biglietto aereo transcontinentale.

Il tuo esordio nel mondo della

comunicazione è stato on air, cosa ne pensi del potere della Radio e della voce? Ti piacerebbe ritornare al primo amore?

La radio mi ha sempre affascinata e l'infatuazione non è mai scomparsa. Come dicevo ho mosso i primi passi nel mondo dell'informazione proprio in quel ambiente. Ora il mio lavoro in televisione, tra *La Vita in Diretta* e lo *Zecchino d'Oro* che si è appena concluso, mi assorbe completamente. Ma, come si dice, il primo

cesso ogni volta che ho affrontato un nuovo programma, non solo quando sono passata dalla radio alla tv.

Ormai lo Zecchino d'oro, La vita in diretta e il Premio Biagio Agnes hanno il tuo volto e sono tre situazioni lavorative molto differenti. Ci vuoi dire una cosa di ognuna che ti piace in particolar modo?

Sono realtà differenti, come anche al pubblico a cui si rivolgono. Ognuna ha una peculiarità che la



amore non si scorda mai...

Oltre che con una perfetta dizione e una voce carezzevole ti hanno scoperto spigliata e brillante, oltre che bella, in televisione. Com'è avvenuto il passaggio alla tv?

La mia esperienza in televisione è iniziata con *A sua immagine*. Dopodiché sono arrivati lavori molto diversi, e anche per questo molto stimolanti. Ogni nuova sfida è stato un modo sia per misurarmi con le mie capacità, sia per apprendere qualcosa di nuovo dai miei compagni di viaggio. È suc-

"Quando ho ricevuto il mio primo stipendio avevo già bene in mente come spenderlo: biglietto aereo transcontinentale"

chiamata a trattare temi delicati e complessi e prestare sensibilità e attenzione nei confronti della gente e dei loro drammi. Al Premio Biagio Agnes perché si tratta di uno dei più prestigiosi eventi del mondo dell'informazione.

distingue dall'altra, tutte però richiedono un gran senso di responsabilità. Allo *Zecchino*, perché devi confrontarti con il mondo dei piccoli, da cui non si finisce mai d'imparare. A *La Vita in diretta* perché sei quotidianamente



Hai un legame "alto" con il Vaticano (basti pensare ai tuoi esordi ai microfoni di Radio Vaticana, alla tua voce per la meditazione in occasione della Via Crucis, alla telefonata di Papa Francesco durante La Vita in diretta). È qualcosa che senti tuo prescindere dai compiti professionali?

Il piano professionale e il piano personale non sempre coincidono. Tuttavia sono credente, ed è normale che alcune esperienze professionali siano state per me particolarmente sentite. Proprio ultimamente ho fatto la conduzione del concerto di Natale del Ministero dell'Interno nella cornice speciale della Chiesa di Santa Maria sopra Minerva. Non solo è stato un onore collaborare con l'istituzione ma ancor di più il fatto che coincideva in occasione di una delle festività a cui, da credente, sono molto legata.

Comunque l'esempio più calzante è forse quello della Via Crucis al Colosseo. Da fedele ho vissuto quel momento con grande intensità e coinvolgimento. Mi ha toccata profondamente.

Hai qualche passione che rie-



furia, grazie a una copertina colorata e accattivante. Preferisco regalare libri che conosco e che mi hanno lasciato qualcosa. Mi piace pensare di non regalare soltanto un oggetto, ma qualcosa di me.

Tra l'altro anche tu hai scritto un libro che mi sento di segnalare come regalo portatore di speranza: *Il sogno di un venditore di accendini* (Citta Nuova editrice). Ce ne vuoi parlare?

Ispirato ad una storia vera, è il racconto di una favola di integrazione e successo: quella di Ali, fuggito dal Senegal per cercare fortuna in Europa. Ali prima prova in Belgio, poi in Francia; ma trova Paesi saturi di migranti, poveri di opportunità. Allora entra da immigrato clandestino nel bergamasco, dove

"Allo Zecchino d'oro devi confrontarti con il mondo dei piccoli, da cui non si finisce mai d'imparare. A La Vita in diretta devi avere sensibilità e attenzione nei confronti della gente e dei suoi drammi"

diventa un venditore di accendini. Quello che lo fa andare avanti sono le lettere che scrive alla moglie e ai due figli, una bambina di 2 anni e un maschietto di 4, rimasti a Dakar. Sono proprio queste lettere a tenerlo ancorato a un filo di speranza, che non si spezzerà: perché una legge del 1990 permette il ricongiungimento familiare, e dopo 3 anni Ali potrà rincontrare prima la moglie e poi i figli. Saranno la forza d'animo, la saggezza africana, la solidarietà sconosciuta di tanti italiani a permettere poi ai figli di integrarsi; tanto che il bambino diventerà un importante avvocato, iscritto all'ordine forense della Lombardia, mentre la figlia un brillante e affermato ingegnere. Una storia di progetti realizzati con pochi soldi ma tanta ricchezza di cuore e di coraggio.



sci a portare avanti nel tempo libero?

In questo momento il tempo libero è ridotto al minimo. Ma adesso che mi ci fai pensare non vedo l'ora di tornare sugli sci!

Ami fare shopping? Sei formichina o cicala?

Non sono una formica e nemmeno sperpero tutto come la povera cicala. Direi che mi piace stare attenta a come spendo i soldi e che fare shopping non è una delle mie atti-

vità preferite. Lo sanno bene le mie amiche che non riescono mai a portarmi a vedere le vetrine.

E, in conclusione, visto che il Natale si avvicina: che tipo di regali ti piace fare?

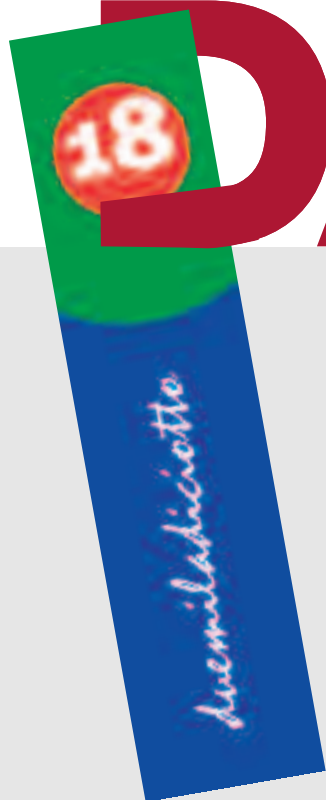
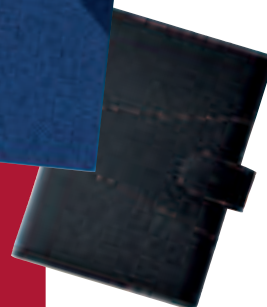
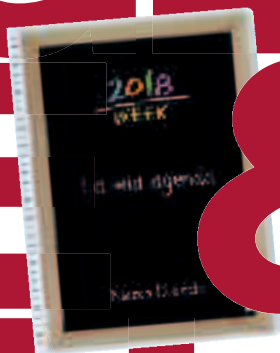
Amo viaggiare e non posso non pensare che sia uno dei più bei regali da fare. Visto però che regalare a tutti dei biglietti aerei sarebbe impossibile, oltre che economicamente spericolato, allora mi butto sui libri. Ma non quelli comprati in fretta e

AGENDE CALENDARI COLLECTION 2018

Una agenda tradizionale sicuramente **è immediata nell'utilizzo**.
La tiri fuori e scrivi. **Non ha bisogno di elettricità**, né di segnale
per potersi sincronizzare. È silenziosa, puoi usarla dove vuoi.

Sarà anche vetusta, arcaica, annosa, ma l'agenda – quella di
carta – ha ancora fascino da vendere.

AGEND & CALEN DARI



Collezione 2018

Richiedete il catalogo al nostro agente
di zona o telefonando al n. 0425 651224-255



Facciata della chiesa di Santa Caterina a Magnanapoli con accanto la Torre delle Milizie
A destra: Giuseppe Passeri, *Madonna del Rosario*

Sull'area di Magnanapoli si estendevano alla fine del Cinquecento i possedimenti di un monastero di suore domenicane devote a Santa Caterina, che dal 1574 si erano insediate vicino alla medievale Torre delle Milizie, risalente al XIII secolo e oggi inglobata nel complesso dei Mercati Traianei. La chiesa di Santa Caterina fu però realizzata a partire dal 1628 fino al 1641 su progetto di Giovan Battista Soria.

Oggi la costruzione si ritrova in Largo Magnanapoli – l'origine di tale toponimo è incerta –, creato dal novello governo italiano in occasione della risistemazione urbanistica della zona che poi avrebbe fatto capo a Via Nazionale. L'abbassamento del manto stradale causò l'innalzamento di questo e degli edifici annessi, così come la demolizione del vecchio convento che era stato precedentemente soppresso.

Se fossimo vissuti agli albori del XVII secolo nella zona, avremmo trovato,

Santa Caterina a Magnanapoli

Le glorie di un tempo fra Barocco e Rococò

di FRANCESCO ROTATORI





Interno della chiesa di Santa Caterina a Magnanapoli

accanto al cantiere, un immenso giardino con villa nell'allora "Salita di Monte Magnanapoli": la villa sarebbe stata quella voluta da Pietro Aldobrandini, cardinal nipote di Clemente VII, e avrebbe ospitato tesori d'arte grandiosi, tra cui i quattro *Baccanali* di Tiziano, poi separati nel corso degli anni '30 del Seicento, capolavori dell'arte emiliana del XVI e XVII secolo, da Dosso Dossi a Correggio, da Lanfranco a Domenichino, e persino opere antiche, come le celebri *Nozze Aldobrandini*, dipinto di età romana che ha preso il nome dallo stesso Pietro, oggi ai Musei Vaticani. Con la risistemazione tardo-ottocentesca, il piccolo giardino rialzato è quello che rimane dei grandi fasti di un tempo, e il padiglione della villa si è trasformato in una sorta di belvedere rialzato che affaccia su Largo Magnanapoli.

Addentrandonci nella chiesa, un edificio a una nave con tre cappelle per lato, rimaniamo colpiti dalle molte decorazioni e osserviamo con inte-



**Melchiorre Caffè,
*Estasi di Santa
Caterina da Siena***



Nozze Aldobrandini oggi ai
Musei Vaticani
In basso: Benedetto Luti,
Comunione della Maddalena

resse la volta, al cui centro troviamo l'*Apoteosi di Santa Caterina*, affresco del 1713 di Luigi Garzi, versatile artista pistoiese allievo del classicista Andrea Sacchi, qua in una delle sue opere della tarda maturità.

I piacevoli ornamenti fanno correre l'occhio immediatamente sull'altare, costituito da due ordini di colonne corinzie in marmo nero che scenograficamente sembrano fare da palcoscenico per la pala marmorea, in corrispondenza della quale si apre sulla volta una cupolina la cui lanterna è decorata con l'*Eterno in Gloria*, affresco del genovese Francesco Rosa, mentre sul tamburo una serie di putti in stucco si accompagna ai *Quattro dottori della chiesa* negli ovali dei pennacchi. La pala in marmo, *Estasi di Santa Caterina da Siena*, è opera di Melchiorre Caffà, uno scultore maltese, allievo a Roma di Ercole Ferrata, che sviluppa in proprio il tema berniniano dell'estasi mistica dispiegando le forme secondo un moto fluido sostenuto dal fondo di alabastro. Le figure sembrano così irrealmente librarsi con estrema leggerezza nell'aria, quasi ad ascendere verso la luce che penetra dall'alto.

Ai lati dell'altare, troviamo due altorilievi realizzati da Pietro Bracci, l'artista che noi meglio conosciamo come l'autore della statua dell'*Oceano* nella Fontana di Trevi: *Santa Rosa da Lima* e *Sant'Agnese da Montepulciano*, opere in cui i modelli berniniani





Luigi Garzi, *Apoteosi di Santa Caterina*

vengono rifusi dal classicismo temperato di Maratta in un'interpretazione settecentesca degli *exempla* del Barocco.

A destra e a sinistra della tribuna, sopra le porte del presbiterio, sono due tondi con *Storie di Santa Caterina* di Giuseppe Passeri, artista che si era formato nella bottega del Maratta seguendo la lezione di imitazione dei classici (Raffaello, i Carracci, Re-

ni...) propugnati dal medesimo. Uno dei capolavori del Passeri si trova tuttavia nelle cappelle laterali, il quadro d'altare della terza di sinistra raffigurante una *Madonna col Bambino, San Domenico e Santa Caterina* nota anche come *Madonna del Rosario*, poiché ritratta nell'atto medesimo di donare a San Domenico il sacro strumento con cui lo spagnolo sconfisse gli eretici. Dello stesso pittore, nella seconda cappella a sinistra, i *Tre arcangeli*, dove le tre figure sono ben identificate dai loro attri-

buti; Michele dalla corazza e dalla spada, Gabriele dal giglio e dalla posa annunciante, Raffaele dal piccolo Tobia.

Infine, ricordiamo nella prima cappella sulla destra *La comunione della Maddalena* del pittore Benedetto Luti, anch'egli un classicista ma fiorentino, protagonista assoluto assieme a G. B. Chiari della scena romana tra fine Seicento e inizi Settecento.

La chiesa, oggi cattedrale dell'Ordinariato Militare in Italia, rimane, dunque, uno dei gioielli più particolari eppure poco conosciuti della Capitale, testimone silenziosa di un'epoca dorata sommersa dalle speculazioni edilizie.



Pietro Bracci, *Sant'Agnese da Montepulciano*

I rivoluzionari dell'arte amer

di LICIA SDRUSCIA

Sino a fine febbraio al Complesso del Vittoriano due eccezionali mostre sui maestri che già dagli anni successivi alla seconda guerra mondiale resero New York il centro dell'arte contemporanea.

Andy Warhol e Jackson Pollock si presentano agli spettatori italiani con tele storiche capaci di mantenere intatta la straordinaria carica emotiva che li rese celebri

La pittura americana esposta al Museo del Vittoriano a Roma appartiene ormai al mito, e può considerarsi una delle più importanti creazioni culturali degli Stati Uniti.

New York si è infatti sostituita a Parigi nel ruolo di Capitale dell'arte contemporanea già dagli anni successivi alla seconda guerra mondiale, divenendo un punto di riferimento per gli artisti di tutto il mondo.

Per questo la scuola di New York, certo capeggiata per fama da **Jack-**



Andy Warhol *Fashion (two female torsos)*, 1983

icana



Jackson Pollock *Number 27, 1950, 1950*

son Pollock, è divenuta l'emblema stesso della nuova arte contemporanea, e di essa si è parlato per esaltarla o per criticarla, demonizzando spesso il potere del mercato americano che l'aveva fatta affermare.

Ma già dal primo ingresso nella sala del piano inferiore della mostra ogni visitatore potrà avere l'opportunità di verificare, immediatamente, al di là di ogni valutazione, lo straordinario impatto emotivo di una simile pittura, che rivela come essa sia sorta rappresentando innanzi tutto la vita stessa dei suoi autori, i quali, prima di voler cambiare la loro maniera di dipingere, hanno voluto, dipingendo, cambiare il proprio modo di esistere.

E il fatto che tutte queste opere provengano dallo stesso luogo, il Whitney Museum of American Art di New York, fondato da Gertrude Vanderbilt Whitney, che cominciò ad acquistare i dipinti di questi giovani

pittori americani allora sconosciuti, per imporli con grandi mostre sul mercato internazionale, dimostra come non sempre i mercanti d'arte siano dei tiranni ottusi e arroganti, ma possano farsi, invece, preziosi mediatori capaci di mettere in contatto gli artisti con il grande pubblico.

La pittura come vita è quindi, in tutti i sensi, il tema profondo di questa mostra, nella quale i ritmi incalzanti della nuova esistenza contemporanea di New York divengono forma e colore, assorbendo al loro interno il dolore e l'esaltazione, la poesia e la furia provocati dal vortice metropolitano della capitale statunitense. In tutti questi quadri, infatti, le pennellate sono spesso la traduzione di gesti frenetici o rappresentano le lente scansioni di un divenire esistenziale libero dallo scorrere del tempo comune, e sono quindi sempre l'emblema di una reazione al pro-

gressivo incalzare di una vita quotidiana alienante.

Una pittura nella quale vengono dipinte parole, figure, cose, e paesaggi, senza che di esse rimanga traccia figurativa perché la loro immagine è stata divorata da un'urgenza espressiva che ha messo in scacco l'esperienza quotidiana del mondo, per rendere gli autori potenti come sciamani e stregoni capaci di mettersi in contatto con l'energia più profonda e sconosciuta del loro essere.

Somiglia in effetti ad un rituale magico il modo di dipingere di Pollock, del quale sono esposti pochi ma straordinari dipinti. Egli stendeva a terra la tela, per potergli girare attorno o attraversarla, mentre vi faceva sgocciolare sopra il colore, quasi danzando al ritmo di un'ispirazione interiore selvaggia ma chiara e determinata come l'improvvisazione della musica jazz che tanto amava. E le linee filiformi e splendenti che si intrecciano in un dipinto della mostra come "number27", eseguito appunto con questa tecnica del *dripping*, sembrano in effetti segnare il tracciato luminoso di questa sua danza rituale, come i segni sulla sabbia lasciati dalle danze propiziatorie di alcune tribù di indiani che l'artista aveva potuto vedere nella sua terra.

Al contrario di lui **Mark Rothko** sceglie la via spirituale e meditativa delle omogenee campiture di colore che stende con gesti riflessivi sulle



Andy Warhol *Shoes*, 1980

grandi tele esposte, per aprirvi un portale di passaggio oltre il quale lo spettatore possa giungere alla percezione di una dimensione psichica nuova.

Anche quando, poi, la figurazione sembra sopravvivere in alcune delle opere visibili di altri artisti di questa scuola, non per questo la pittura arretra dietro al soggetto rappresentato. Così **Willem de Kooning** in "Woman Accabonac" tormenta con pennellate contorte un corpo femminile, che si smembra scomparendo davanti ai nostri occhi, quasi a mostrare

con coraggio il lato oscuro e viscerale di ogni desiderio erotico, mentre **Sam Francis** in "Abstraction" imprime la sagoma diafana, bianca e priva di spessore di una figura sulle macchie di colore del fondo, quasi fosse l'impronta lasciata su di esso da un corpo fatto di luce. Come di luce anche sembrano fatte le variazioni di rosso delle forme piatte e regolari di **Ad Reinhardt**, che abbandonando gesto e materia, in un dipinto come "Abstract Painting, Red" sembra preludere ai successivi sviluppi dell'arte americana che va



Andy Warhol *Marilyn*, 1967



Andy Warhol *Mao*, 1972



Andy Warhol *Liz*, 1974



CONTO ATENEUM DIAMO CREDITO AI TUOI CREDITI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi numeri 5 e 5/A che sono a disposizione dei clienti, anche su supporto cartaceo, presso tutte le Agenzie della nostra Banca e sul sito www.bccroma.it - Artwork: studioideo.com



www.bccroma.it

L'OFFERTA
DELLA BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO DI ROMA
DEDICATA AI GIOVANI
UNIVERSITARI



DIFFERENTE PER FORZA.

dalla Pop Art di Warhol alla Minimal Art.

Ma persino la luminosità elegante e trasparente dei colori della sua pittura si mostra in questa esposizione come l'apparire di una visione magica, che per assurdo rappresenta l'altra faccia della materia spessa della pittura d'azione istintiva e selvaggia dei suoi compagni della scuola di New York. Per cui la precisione delle sue forme geometriche diviene la realizzazione opposta e complementare dei segni neri, drammatici e gestuali, che **Franz Kline** ci sbarra davanti con le sue opere nel percorso espositivo, o la metamorfosi che si genera dall'energia del magma di colori dei dipinti di **Hans Hoffman** o di **Philip Guston**. E può mettersi in relazione anche con le misteriose cosmogonie evocate da **Adolph Gottlieb** in "The Frazen Sounds, number 1", uno dei più affascinanti dipinti dell'esposizione.

Risulta pertanto chiaro, in conclusione, che tutti questi artisti sono accomunati dalla necessità di usare la



Bradley Walker Tomlin *Number 2*, 1950
A sinistra: **Philip Guston**
Dial, 1956



pittura come il luogo dove visualizzare stati psichici individuali diversi, rifiutando ogni convenzione estetica e sociale non alla ricerca della libertà, ma di forze primordiali dalle quali essere posseduti o ammalati.

Al fine di ritrovare nello spazio del "contemporaneo" lo spessore di quella dimensione mitica che appartiene ad ogni mondo "selvaggio", e alla parte più profonda della nostra anima.

Di stampo completamente diverso dalla pittura degli artisti della scuola di New York appare essere la produzione artistica di **Andy Warhol** nella mostra allestita di fronte a quella di quegli autori negli stessi locali del Vittoriano.



Andy Warhol *Campbell's Soup*, 1969
A destra: Jackson Pollock *Untitled*, c. 1950

Elegante e disincantato, Andy Warhol celebra infatti, negli anni '60, l'esito estremo di quella stessa società americana che Pollock e i suoi compagni avevano cercato di annientare nel suo potere alienante tramite la passione di loro gesti pittorici, trasgressivi e anticonformisti.

Ma anche Andy Warhol, a ben vedere, non ha fatto altro che amplificare la sua attività artistica fino a farla coincidere con la totalità della sua esistenza, la quale, dopo aver pagato lo scotto della privazione e dell'emarginazione, si è riscattata con la celebrità e la ricchezza tramite una totale sottomissione alla seduzione del mondo. Perché questo artista nel mondo ha saputo riconoscere una bellezza infinita da mostrare ai suoi contemporanei, sottraendola all'usura del consumo per la quale era stata creata.

Le opere esposte esaltano infatti, con tecniche di realizzazione quasi sempre meccaniche, tutte le immagini che provengono dalla scena urbana

newyorkese, sia che siano state tratte dal mondo della pubblicità, dei media, della politica o dello spettacolo. La Coca Cola, Mao Zedong, la sedia elettrica o Mick Jagger si trasformano così sotto i nostri occhi in apparizioni splendenti, che vivono di una propria bellezza, capace di trasfigurare la loro origine comune dalla vita di tutti i giorni in immagini della possibilità di essere "altro" delle cose banali.

Non cambia nulla nello stile raffinato di queste opere se esse riproducano le sembianze di amici dell'autore, come Mick Jagger, o di persone mai conosciute come Mao Zedong, o quelle di oggetti comuni come le lattine di Coca Cola, o di oggetti terrificanti come la sedia elettrica, perché Andy Warhol disinnesci ogni coinvolgimento emotivo con esse nel mo-

mento stesso che ne scopre la bellezza. Come se della scintillante scena del mondo americano l'artista avesse saputo cogliere la inevitabile inconsistenza esistenziale e morale riuscendo a non viverla come dolore, ma accettandola come appagamento virtuale di ogni desiderio, in ossequio alla seduzione che le immagini sapienti della metropoli esercitano sui suoi abitanti per consolarli della solitudine imposta loro sia dal benessere che dalla povertà.

Per cui attraversare le sale di questa esposizione coincide con il dipanarsi di un percorso che lo spettatore deve compiere per allontanarsi dal mondo reale, proprio passando attraverso le sue immagini più riconoscibili. Perché quelle immagini hanno perso lo spessore fisico delle cose per tradursi



Arshile Gorky *The Betrothal, II*, 1947

che essa pur sempre conduce ad una dimensione separata, seppure speculare e parallela, rispetto a quella reale. Solo che questo autore passa attraverso una saturazione del guardare il mondo nel quale vive che lo conduce ad un volontario trascendimento di sé e della realtà al limite del misticismo, fino al punto di produrre opere nelle quali persone e cose della vita quotidiana ci appaiono misteriose e seducenti come quelle dell'iconografia ieratica e spirituale delle icone bizantine.

Per cui, lontano dai modi selvaggi di Pollock e dei suoi amici questo artista giunge, per altre strade, a formulare un'arte che, al pari di quella, affonda le sue radici in essenze metafisiche.

E se il mondo americano che aveva oppresso quegli artisti sembra invece incantare Warhol, non si può non considerare la circostanza che queste due reazioni opposte ad uno stesso modello di vita ci indicano un'analoga soluzione del problema di conciliazione tra individuo e realtà nella società contemporanea che passa in entrambi i casi attraverso un riscatto esistenziale operato dall'arte. Dimostrando come essa sola possa animare di poesia qualsiasi cosa del mondo, e giustificare in esso come valore anche la più seducente tra le rinunce morali o la più drammatica delle sconfitte.

Complesso del Vittoriano

Ala Brasini

Via di San Pietro in Carcere,
tel. 06 678 0664

"Pollock e la Scuola di New York"

Fino al 24 febbraio 2019

"Andy Warhol"

Fino al 3 marzo 2019

in una loro essenza puramente visiva, fatta di colori e forme, che sanno replicarle in maniera completamente nuova, grazie all'abilità di un autore come Andy Warhol capace di usare anche una tecnica fotografica ripetitiva come la stampa serigrafica come uno strumento sofisticato e sapiente

A differenza di quelle dei pittori della scuola di New York, le opere esposte in questa mostra non cancellano infatti la presenza del mondo quoti-

La pittura come vita è quindi, in tutti i sensi, il tema profondo di questa mostra, nella quale i ritmi incalzanti della nuova esistenza contemporanea di New York divengono forma e colore

diano, ma ne accolgono l'immagine elevandone la banalità a presenza eccezionale, tramite la capacità che gli uomini hanno di veder rispecchiata la propria essenza spirituale in tutto ciò che producono.

L'arte di Andy Warhol, quindi, da questo punto di vista, non è meno magica di quella dei pittori americani che una generazione prima avevano cercato di restituire alla dimensione del fare estetico una valenza mitica e sacrale, perché an-



IL MIO MUTUO È DIFFERENTE

CONDIZIONI AGEVOLATE PER I SOCI DELLA BANCA

www.bccroma.it

**UN'AMPIA SCELTA
DI FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**



Roma

DIFFERENTE PER FORZA.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. PER LE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL PRODOTTO ILLUSTRATO E PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO È NECESSARIO FARE RIFERIMENTO AI FOGLI INFORMATIVI E AI MODULI DI INFORMAZIONE PUBBLICITARIA CHE SONO A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI, ANCHE SU SUPPORTO CARTACEO, PRESSO TUTTE LE AGENZIE DELLA NOSTRA BANCA E SUL SITO WWW.BCCROMA.IT. LA BANCA SI RISERVA DI VALUTARE IL MERITO DEL CREDITO - ARTWORK: STUDIOIDEO.COM



La torre della Marcigliana

Si trova nel terzo municipio di Roma, e per raggiungerla è necessaria un'avventurosa escursione. Ma ne vale la pena: una volta arrivati la si vedrà apparire come uno scenografico spuntone rosso al centro di una natura splendida e intatta

di LUIGI PLOS

Lo so. L'ho già scritto. Ma ogni volta mi sorprendo nel trovare, a poca distanza da Roma (e stavolta i chilometri dal GRA sono solamente quattro), paesaggi che sembrano immutati da secoli.

Mi sorprende poi una vegetazione più rigogliosa appena fuori città, rispetto a luoghi da essa più distanti, fatto probabilmente dovuto alla maggior quantità di terreni privati, e inutilizzati, presenti intorno alla capitale.

Da qui nasce il periodico desiderio di frequentare questi ambienti così vicino casa, di comunicare direttamente con il passato, di vivere l'avventura.

In realtà, per trovare l'avventura,

frequento anche la montagna. In montagna ho scoperto, e stressato, i miei limiti, ho imparato a reagire in modo veloce a condizioni di pericolo, a spingere anche in situazioni di fatica estrema per raggiungere la vetta, e imparato a ritirarmi velocemente sotto i fulmini, ascoltando l'istinto. Abbandonando talvolta l'escursione se non mi sentivo pronto, anche se le condizioni climatiche e della neve erano buone. Per questo, e altro, la montagna è parte della mia vita. Non vi ho d'altro canto trovato la dimensione "ulissiaca", visto che non è possibile scoprire alcunché sulle montagne nostrane, se non altro perché è necessario studiare l'itinerario prima dell'escursione.



Sarebbe possibile entrare nella dimensione avventurosa in quelle extraeuropee (ma, ahimè, non le ho mai frequentate). Quindi l'avventura, in montagna, è soprattutto nella mia testa.

Dove, invece, posso vivere l'avventura con A maiuscola? Ma vicino casa, esplorandone i dintorni.

Scrisse Marcel Proust: "L'unico vero viaggio verso la scoperta non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi, ma nell'avere nuovi occhi". E J. Muir aggiunse: "In ogni passeggiata nella natura l'uomo riceve molto di più di ciò che cerca".

Ebbene, proprio vicino casa cominciai a vedere con nuovi occhi i paesaggi che pensavo di conoscere, e a

ricevere molto più di quanto cercassi.

Imparai a utilizzare la testa, non per muovermi in condizioni estreme, ma per individuare siti di cui non avevo descrizioni di sorta e della cui esistenza non ero talvolta neanche sicuro, riacquisendo riflessi di una memoria antica.

La curiosità aumentò e all'esplorazione puramente naturalistica si ag-

giunse quella storica, con interrogativi spesso di non facile soluzione sulla natura dei luoghi che andavo scoprendo.

Mi bastava andare vicino casa e individuare una parete forata, per immaginare che qualcuno ivi dormì o vi depose i suoi viveri e mi bastava toccare le pietre lavorate dai popoli del passato, per sentire ancora il rumore di chi quella pietra la scolpì e



percepire l'intervento umano.

Il luogo che sto per descrivere è il sito più vicino a Roma dove ho avvertito l'avventura, il senso della storia, l'immutabilità dei secoli.

Si trova nel terzo municipio di Roma. Durante un caldo e assolato pomeriggio di aprile 2018 (interludio fra lunghi periodi piovosi, benvenuti come non mai dopo due anni di siccità), il compagno di merende Marco mi ghermisce dalla scrivania e mi trascina alla scoperta di questo luogo, che avevamo in canna da almeno due anni.

Parcheggiamo su via della Marcigliana e ci avviamo in direzione di un doppio filare di alberi, che sormontano il fosso che ci separa dalla torre, visibile in lontananza e apparentemente semplice da raggiungere.

Per raggiungere la torre, dovremo scendere e risalire quel fosso. Subito incontriamo una consistente famiglia di cinghiali, che, lesta, fugge appena ci avvista.

Cominciamo a scendere ci accorgiamo con sgomento che si tratta di una vera forra, la cui base, complici le intense piogge di quest'inverno, è percorsa da un potente rivo d'acqua ed è ricoperta da rovi, che mettono a dura la nostra progressione.

Riusciamo ad ogni modo a farci strada fra la vegetazione, ci imbattiamo in una galleria di uso idraulico e in alcune grotte forse usate un tempo come abitazioni o depositi, e risaliamo lungo il versante opposto.

Superiamo l'ultima barriera di rovi e giungiamo sull'altopiano, dove la torre troneggia poco distante da noi: uno scenografico spuntone rosso nel sole del tardo pomeriggio.

Ma l'escursione è lungi dall'essere conclusa. Sappiamo, infatti, che una cascata è presente sotto la torre, a

Parcheggiamo su via della Marcigliana e ci avviamo in direzione di un doppio filare di alberi, che sormontano il fosso che ci separa dalla torre, visibile in lontananza e apparentemente semplice da raggiungere

formare il classico insediamento medievale, composto da torre/abitazioni ipogee/fiume/cascata/mulino e che abbiamo visto qualche numero fa a S. Vittorino. E infatti ne sentiamo lo scrosciare. Purtroppo non la vediamo per via della folta vegetazione. Le alte e ripide pareti della forra ci impediscono poi di calarci.

La forra in questo punto si mostra come la più maestosa da me vista (e ne ho viste tante) nei pressi di Roma. Non riuscendo a discenderla, ne percorriamo il bordo superiore lungo il versante orografico sinistro, verso la sorgente, per provare ad attraversarla dove questa è meno ostile.

Dopo alcune centinaia di metri le pareti si addolciscono e riusciamo a calarci. Ma le difficoltà non sono finite. È infatti impossibile percorrerla sul fondo in direzione della cascata, sempre per via dell'acqua alta e dei rovi.

Risaliamo quindi la parete opposta, giungiamo su un secondo altopiano, percorriamo il bordo della gola lungo il versante orografico destro e, fi-

nalmente, la cascata ci appare dall'alto fra la vegetazione: bellissima! Queste meraviglie sono oggi in terreno privato e da una parte va bene così, visto che viene più facilmente preservato questo sito ricco di suggestioni. D'altra parte perché non creare, qui e altrove, un parco ar-



cheologico-naturalistico? O un parco “avventuroso”? I resti dell’antica città latina di Crustumerium, poco distanti, darebbero un ulteriore tocco di fascino e di storia a questo luogo straordinario.

www.luigiplos.it



*Tenuta
del
Pepe Rosa*

Location per

- ❖ eventi
- ❖ catering
- ❖ banqueting

Via del Casale di Sant'Angelo
km 14,800
Anguillara Sabazia (Rm)
www.tenutadelpeperosa.com



Presidenza e Direzione Generale

Via Sardegna, 129 - 00187 Roma - Tel. 06.52863000

Sede operativa: Viale Oceano Indiano, 13/c - 00144 Roma - Tel 06.52861

LAZIO
ROMA
1 - APPIO LATINO

Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

2 - FINOCCHIO

Via Casilina, 1888/L - Tel. 06.5286.6460

3 - RAI

Via Sabotino, 8 - Tel. 06.5286.5021

4 - FIDENE

Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

5 - PRATI

Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

6 - ACILIA

Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

7 - ESQUILINO

Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106

8 - LUNGHEZZA

Via Fosso dell'Osa, 338/F - Tel. 06.5286.5121

9 - SALARIO

Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

10 - TORRACCIA

Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146

11 - LA RUSTICA

Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

12 - CASALOTTI

Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

13 - OTTAVIA

Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

14 - AURELIO-GIANICOLENSE

Via C. Serafini, 100 - Tel. 06.5286.5446

15 - EUR - I.N.P.S.

 Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.5286.6348

16 - FONTE MERAVIGLIOSA

 Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06.5286.5001

18 - TOR BELLA MONACA

 Centro commerciale "Le Torri"
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433

19 - MASSIMINA

Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

20 - SELVA NERA

Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

21 - PIAZZA NAVONA

Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

22 - LABARO

Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

23 - TUSCOLANO

L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

24 - ALESSANDRINO

Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

25 - TRULLO

 Via Monte delle Capre, 18/c
Tel. 06.5286.5551

26 - EUR - TORRINO

V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

27 - CASALBERTONE

Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

28 - LA STORTA

Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596

29 - DRAGONA

Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606

30 - PANTANO BORGHESE

 Centro Comm.le "Le Vele"
Via Casilina Km 19,400 - Tel. 06.5286.5621

31 - OSTIA

Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

32 - AURELIO

Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

33 - CORCOLLE

Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

34 - MONTESPACCATO

Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

36 - CASTELVERDE

 Via Massa di S. Giuliano, 322/326
Tel. 06.5286.5691

72 - SALLUSTIANA

Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

103 - CENTOCELLE

Viale della Primavera, 73 - Tel. 06.5286.5156

105 - LUDOVISI

Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

116 - PONTE GALERIA

Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

119 - CASTEL DI LEVA

L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

120 - TORRE ANGELA

Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

121 - MONTESACRO

P.zza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

124 - PIETRALATA

Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

125 - TOR VERGATA

Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

128 - INFERNETTO

Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

132 - TRASTEVERE

P.zza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

133 - SAN LORENZO

Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

134 - LIDO DI OSTIA

Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

135 - COLLE PRENESTINO

Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

140 - NOMENTANO TIBURTINO

 Via della Lega Lombarda, 15/21
Tel. 06.5286.5426

142 - PONTE DI NONA

 Viale Francesco Caltagirone, 323/325
Tel. 06.5286.5852

145 - MAGLIANA

Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

146 - TRIONFALE

Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

147 - ARCO DI TRAVERTINO

Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

153 - TORRE MAURA

Largo dei Colombi, 5 - Tel. 06.5286.5900

154 - PANTAN MONASTERO

Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

158 - CIRC. NE OSTIENSE

Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

159 - PALMAROLA

Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

163 - VERMICINO

Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

165 - CONCA D'ORO

Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

168 - OSTERIA DEL CURATO

Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

169 - PRIMAVALLE

 Via Pietro Maffi, 115/119
Tel. 06.5286.6653

170 - VILLA VERDE

Via Sava, 23 c/g - Tel. 06.5286.6660

175 - MALATESTA

Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

178 - MEZZOCAMMINO

Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

179 - ANAGNINA

Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

180 - BORGHESIANA

Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431

182 - GIARDINETTI

Via degli Orazi, 68 - Tel. 06.5286.5465

183 - BOCCIA

 Piazza Giureconsulti, 5/8
Tel. 06.5286.5394

186 - VESCOVIO

Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

PROVINCIA DI ROMA
40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA

Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

41 - POLI - ORZIERE

Piazzale Orziere, 4 - Tel. 06.5286.5920

44 - SACROFANO

Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

45 - MENTANA

Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746

46 - CERVETERI

Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

47 - VICOVARO

Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

48 - MACCARESE

Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

59 - CIVITAVECCHIA

Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575

79 - VELLETRI

Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

106 - FIUMICINO

Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

110 - POMEZIA

Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

111 - GUIDONIA MONTECELIO

 Via Maremmana Inferiore, 93
Tel. 0774.520210

112 - LARIANO

Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

113 - ARDEA

V.le Nuova Florida, 64 - Tel. 06.5286.5206

115 - LIDO DEI PINI (Ardea)

 Lungomare della Pineta, 128
Tel. 06.5286.5226

118 - CASALI DI MENTANA

Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

122 - GALLICANO NEL LAZIO

Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

123 - RIGNANO FLAMINIO

Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

126 - SEGNI

P.zza Cesare Battisti, 4/5 - Tel. 06.5286.5321

127 - COLLEFERRO

Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

129 - TIVOLI TERME

 Centro Comm.le "Le Palme"
Via Tiburtina Valeria km. 22,300

Tel. 06.52866520

130 - ARANOVA (Fiumicino)

Largo Goni, 8 - Tel. 06.5286.5356

137 - FONTE NUOVA

Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

138 - SANTA MARINELLA

Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

139 - MONTEROTONDO

Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

149 - BRACCIANO

Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

150 - FIANO ROMANO

Via Luigi Giustiniani, 14 - Tel. 0765.840930

151 - ARTENA

 Via Cardinale Scipione Borghese, 10
Tel. 06.5286.5890

156 - TORVAIANICA (Pomezia)

Piazza Italia, 28 - Tel. 06.5286.5910

162 - PASSOSCURO (Fiumicino)

 Via San Carlo a Palidoro, 272
Tel. 06.5286.6490

174 - MANZIANA

 Via Braccianese Claudia km. 27,30
Tel. 06.5286.5216

181 - LADISPOLI

Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

195 - CANALE MONTERANO

Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

197 - TOLFA

Via Lizzera, 10/b - Tel. 0766.940110

198 - FRASCATI

 Via Tuscolana Vecchia, 109
Tel. 06.9422608

199 - PALESTRINA

Via Prenestina Antica, 22 - Tel. 06.5286.5805

PROVINCIA DI FROSINONE
131 - FROSINONE

Via Aldo Moro, 155 - Tel. 0775.833905

136 - SORA

 Piazza Alcide De Gasperi, snc
Tel. 0776.838095

143 - CECCANO

Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

148 - FERENTINO

Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

155 - ANAGNI

 Via Rotabile San Francesco snc
Tel. 0775.833950

172 - GIGLIO DI VEROLI

 Via Sant'Angelo in Villa, 26
Tel. 0775.833974

177 - TORRICE (Fr)

Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.833930

PROVINCIA DI LATINA
42 - CORI

PROVINCIA DI RIETI

55 - SELCI SABINO

Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

56 - OSTERIA NUOVA

Via Amerigo Vespucci, 21
Tel. 0765.840910

62 - AMATRICE

Viale Padre Giovanni Minozzi, snc
Tel. 06.52866565

76 - RIETI

Via degli Olivi, 95-102 - Tel. 06.5286.6540

109 - POGGIO MIRTETO

Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA

V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

152 - CANINO

Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

160 - TUSCANIA

Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

166 - VITERBO

Via Monte Zebio, 62 - Tel. 0761.518945

176 - MONTEFIASCONE

Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

187 - TARQUINIA

Strada Provinciale Porto Clementino snc
Tel. 0766.842510

188 - MONTE ROMANO

Piazza XXIV Maggio, 4 - Tel. 0766.860024

189 - FARNESE

Corso Vittorio Emanuele III, 404
Tel. 0761.458350

190 - MONTALTO DI CASTRO

Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

193 - CAPRANICA

Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

194 - CURA DI VETRALLA

Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla
Tel. 0761.483303

196 - ORIOLO ROMANO

Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

ABRUZZO

PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCIASSEROLI

V.le Principe di Napoli, 48
Tel. 0863.562150

38 - SCANNO

Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

39 - CASTEL DI SANGRO

Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

51 - SCURCOLA MARSAICANA

C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

52 - CAPISTRELLO

Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

57 - ORTUCCHIO

Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

58 - TRASACCO

Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

60 - TAGLIACOZZO

Via Vittorio Veneto snc
Tel. 0863.562160

68 - AVEZZANO

Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

73 - SASSA SCALO (L'Aquila)

Strada Statale 17
Km 24,900 - Tel. 0862.310639

99 - L'AQUILA CENTRO

Viale Aldo Moro, 33
Tel. 0862.310617

100 - MONTEREALE

Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

101 - L'AQUILA

Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

102 - CAGNANO AMITERNO

Via S. Giovanni snc - Tel. 0862.310633

104 - CELANO

Via O. Ranelletti, 200 - Tel. 0863.404164

107 - ROCCARASO

Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.842915

157 - PAGANICA (L'Aquila)

Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

161 - AVEZZANO

Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.562190

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

201 - CAMPODARSEGO (PD)

Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

202 - BORGORICCO (PD)

Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

203 - S. MARTINO DI LUPARI (PD)

Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

204 - VILLA DEL CONTE (PD)

Via Cà Dolfin, 2 - Tel. 049.9390144

205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD)

Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

206 - LOREGGIA (PD)

Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

207 - PIONCA DI VIGONZA (PD)

Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

208 - TREBASELEGHE (PD)

Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

209 - VIGODARZERE (PD)

Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

210 - TORRESELLE DI PIOMBINO

DESE (PD)

Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

211 - RESCHIGLIANO (PD)

Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)

Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

213 - GRANTORTO (PD)

Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

214 - FONTANIVA (PD)

Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

215 - VILLANOVA

DI CAMPOSAMPIERO (PD)

Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel.
049.9221640

216 - SANTA MARIA DI NON

CURTAROLO (PD)

Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

217 - CITTADELLA (PD)

Via Pozzetto, 30 - Tel. 049.5970700

222 - SAN DONO - MASSANZAGO (PD)

Via Papa Giovanni XXIII, 1
Tel. 049.9360408

224 - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)

Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

226 - S. GIUSTINA IN COLLE (PD)

Via dei Custoza, 34 - Tel. 049.9302375

227 - PADOVA (PD)

Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

228 - CAMPODORO (PD)

Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

229 - CAMPOSAMPIERO (PD)

Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

232 - LIMENA (PD)

Via Del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

233 - PADOVA S.CUORE (PD)

Via S. Cuore, 20 - Tel. 049.9290092

235 - SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)

Via Valsugana, 149 - Tel. 049.9451185

236 - OSPEDALETTO EUGANEO

Via Roma Ovest, 25 - Tel. 042.9678800

237 - ARQUA' PETRARCA

Piazza San Marco, 2 - Tel. 042.9777157

238 - MONTAGNANA

Piazza Vittorio Emanuele II, 5
Tel. 042.9179300

239 - MERLARA

Via G. Marconi, 68 - Tel. 042.985474

240 - CASALE DI SCODOSIA

Piazza A. Moro, 48 - Tel. 042.9878000

241 - URBANA

Via Roma, 343 - Tel. 042.9878787

242 - BORGO VENETO

Via Matteotti - Tel. 042.9841184

PROVINCIA DI VENEZIA

223 - VETERNIGO

SANTA MARIA DI SALA (VE)

Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

PROVINCIA DI VERONA

243 - SAN BONIFACIO

Via Minghetti, 20 - Tel. 045.7611900

244 - ALBAREDO D'ADIGE

Via Marconi, 4 - Tel. 045.7000200

PROVINCIA DI TREVISO

230 - RESANA (TV)

Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

PROVINCIA DI VICENZA

245 - LONIGO

Via Garibaldi, 2 - Tel. 044.4437031

SPORTELLI INTERNI

RAI

Via Asiago, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5041

MINISTERO DI GIUSTIZIA

L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

ENTI

AEROPORTO DI PRATICA DI MARE

Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

CENTRO SVILUPPO MATERIALI

Via Castel Romano, 100 - Roma
Tel. 06.5286.5821

F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai

Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
Tel. 06.5286.5571

OSPEDALE S. CAMILLO

Circonvallazione Giannicolense, 87 - Roma
Tel. 06.5286.5836

SOGEI

Via Mario Carucci, 99 - Roma
Tel. 06.5286.5090

TESORERIE COMUNALI

ALFEDENA (Aq)

Via E. De Amicis - Tel. 0864.842924

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)

Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

BARREA (Aq)

Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.842940

CASTEL MADAMA (Roma)

Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

CIVITELLA ALFEDENA (Aq)

Via Nazionale, 2/A - Tel. 0864.842945

COLLELUNGO SABINO (Ri)

Via V. Veneto, 15 - Tel. 0765.840947

CORI VALLE (Lt)

Via Accrocca, 1 - Tel. 06.5286.5061

GALLESE (Vt)

P.zza Duomo, 1 - Tel. 0761.518980

LECCE DEI MARSI (Aq)

Corso d'Italia, 1 - Tel. 0863.562180

MAZZANO ROMANO (Roma)

Via Milano, 2 - Tel. 06.5286.5740

ROCCA MASSIMA (Lt)

Via Rocca Massima, 17 - Tel. 06.5286.5935

VILLAVALLELONGA (Aq)

Via Marsicana - Tel. 0863.562185

*Dedichiamo ai Clienti
del Credito Cooperativo
soluzioni assicurative
per accrescere
la tranquillità
di oggi e di domani*

Tranquillità su misura



"Dedichiamo ai clienti del Credito Cooperativo una vasta gamma di prodotti assicurativi che rispondono alle diverse esigenze di protezione e investimento, per dare la possibilità di valorizzare il proprio risparmio con soluzioni sicure ed orientate a dare maggiore valore al futuro, per accrescere la tranquillità di oggi e di domani."

BCC Vita e BCC Assicurazioni sono le Compagnie di assicurazioni dedicate al Credito Cooperativo. Operano esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo, cogliendo le esigenze specifiche del sistema e sfruttando tutte le sinergie con le altre Società del Gruppo Bancario Iccrea.